

LICEO ARTISTICO FORTUNATO DEPERO – ROVERETO

CODICE MECCANOGRAFICO: TNSD020011

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A A

Indirizzo Grafica

Indirizzo Audiovisivo e Multimediale

- Allegati -

- **Schede informative delle discipline**

Lingua e letteratura italiana

Inglese

Matematica

Fisica

Filosofia

Storia

Storia dell'arte

Scienze motorie e sportive

Religione cattolica

Discipline grafiche

Laboratori grafica:

Fotografia

Computer grafica

Type e stampa

Illustrazione

Laboratorio del Progetto

Discipline Audiovisivo Multimedia

Laboratori Audiovisivo Multimedia:

Ripresa

Post Produzione

Fotografia

Disegno Animato

Laboratorio del Progetto

- **Griglia di valutazione delle prove scritte**
- **Griglia di valutazione del colloquio**
- **Testi delle simulazioni delle prove scritte**

Anno scolastico 2025/2026

Approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe in data 15/05/2026

DISCIPLINA **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**
DOCENTE Prof.ssa Marina Rosset

ABILITÀ E COMPETENZE PERSEGUITE

- padroneggiare le abilità linguistico-comunicative orali e scritte nei loro diversi aspetti e scopi comunicativi;
- saper apprezzare il valore estetico dei prodotti culturali, in particolare di quelli artistici e letterari, e saperli contestualizzare, confrontare, interpretare anche in modo trasversale;
- comprendere le funzioni e le potenzialità della lettura, non solo come veicolo di informazioni, ma come fonte di paragone e di empatia con l'altro da sé;
- leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, cogliendone le implicazioni e interpretando lo specifico significato e messaggio di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia testuale, con i generi letterari e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti;
- servirsi della lingua per argomentare e valutare criticamente le argomentazioni altrui e i diversi contenuti;
- sviluppare la capacità di fornire motivate interpretazioni e valutazioni personali dei testi letterari, in relazione al contesto di produzione, così da fruire in modo consapevole del patrimonio letterario italiano, anche in rapporto con quello di altri Paesi.

La classe è articolata in due gruppi che frequentano separatamente le lezioni di indirizzo che costituiscono circa la metà del tempo scuola. Questo aspetto determina l'esposizione degli studenti a stimoli diversi che comportano ricadute sulla didattica disciplinare nei termini in cui essa fa dello studente il centro per la progettazione in percorsi di apprendimento significativo.

All'interno di tale paradigma pedagogico, nella programmazione del percorso di Letteratura Italiana l'insegnante ha prediletto un approccio diretto al testo, cercando di disegnare percorsi inclusivi in cui tutti gli studenti potessero trovare uno spazio per mettersi alla prova nel confronto con le opere cercando in esse un ponte con il proprio mondo interiore. In questi percorsi alla didattica tradizionale (spesso realizzata attraverso lezioni dialogate e/o partecipate mediate da un tipo di narrazione che cercava agganci tra presente e passato) è stata affiancata una didattica euristica e attiva. In particolare i ragazzi hanno appreso strategie di approccio al testo letterario, abilità di comunicazione orale e produzione scritta di tipo argomentativo ed espositivo attraverso momenti laboratoriali a gruppi cooperativi o collaborativi.

In questo contesto formativo, una parte della classe ha fatto un percorso positivo acquisendo un metodo di dialogo basato sugli elementi fondanti della disciplina. Questi studenti sono in grado di approcciarsi in modo sufficientemente autonomo all'opera letteraria, sapendo in alcuni casi ragionare anche in modo critico su elementi contenutistici e formali. Un altro gruppo è meno autonomo, ma applica alcune delle strategie apprese dall'insegnante e/o nel lavoro con i compagni. A completare la rosa degli studenti ci sono alcuni elementi che fanno ancora fatica ad agire le competenze e le abilità disciplinari, necessitando di stimoli e di guida. La situazione di questo ristretto gruppo è stata determinata da un approccio spesso passivo nei confronti delle proposte fatte che ha determinato l'impossibilità di sperimentare gli strumenti proposti e quindi di farli propri.

Va infine riportata, per molti degli studenti della classe, la mancanza degli strumenti di studio come il libro di testo sostituito il più delle volte da ricerche online non sempre accurate e nell'ultimo anno sempre più spesso affidate ad un uso di strumenti di Intelligenza Artificiale i cui output non sono stati rivisti e verificati.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Alla base dell'azione didattica ci sono le indicazioni metodologiche concordate con il dipartimento di Lettere d'istituto:

- Inquadramento storico, culturale e sociale, utilizzando libri di testo e materiale fornito o indicato dalla docente (anche in formato digitale e tramite la piattaforma Classroom).
- Riflessione guidata sull'autore (biografia, poetica, legami con le correnti letterarie).
- Lettura diretta e analisi delle opere.
- Uso degli strumenti multimediali come le applicazioni del Google Workspace (Classroom, Google presentazioni, Google moduli, Google documenti, Google site, Youtube, ecc.).

- Costruzione di mappe concettuali e percorsi con lavori in piccoli gruppi strutturati dall'insegnante con elementi mediati dalle metodologie Cooperative learning e PBL.
- Uso di altri testi di approfondimento e risorse online.

Considerando le caratteristiche del gruppo classe, come anticipato nella sezione precedente, sin dal terzo anno l'insegnante ha optato per metodologie didattiche attive. Per questo, ad alcuni momenti di lezione di tipo tradizionale con un prevalente impianto dialogico sono stati affiancati attività di carattere laboratoriale in gruppi cooperativi o collaborativi in cui le conoscenze e le abilità sono state messe in gioco seguendo le indicazioni di strategie come il *project based learning* o il *cooperative learning*.

I laboratori di letteratura sono stati impostati nel corso degli anni in modo da creare un approccio sempre meno mediato dall'insegnante, con l'intenzione di sviluppare le dimensioni di autonomia e consapevolezza che caratterizzano l'apprendimento per competenze. Seguendo le indicazioni del paradigma socio-costruttivista, l'insegnante ha sollecitato l'acquisizione di competenze di ciascuno studente stimolando un progressivo arricchimento in Zona di Sviluppo Prossimale.

Arrivata al quinto e ultimo anno, la classe è stata suddivisa in sei gruppi di 3/4 studenti quasi tutti misti per quanto riguarda l'indirizzo (in cinque gruppi su sei c'era almeno uno studente di grafica e almeno uno studente di multimedia) a cui è stata affidato un compito di rielaborazione per la maggior parte degli argomenti trattati. In alcuni casi il lavoro è stato svolto individualmente (approfittando di periodi di sospensione delle lezioni). I materiali realizzati dagli studenti sono stati caricati in [un sito Gsite](#) aperto dall'insegnante con account d'istituto e strutturato in sinergia con tutti i componenti della classe. Sito e materiali caricati sono visibili solo da utenti [@liceodellearti.tn.it](#).

Alle lezioni di letteratura sono state affiancate, soprattutto nel corso del primo quadrimestre, alcune lezioni di **Educazione Civica e alla Cittadinanza** in cui sono stati affrontati temi di attualità. Nel corso di queste lezioni l'insegnante ha offerto spunti di riflessione, aperto finestre di dialogo e fornito strumenti per approfondimenti personali. Si è lavorato soprattutto nell'ambito dello sviluppo del pensiero critico e nell'acquisizione di abilità nell'ambito dell'imparare a imparare.

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

P. Cataldi, R. Luperini, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare*, voll. 3A-3B, G.B. Palumbo Editore 2020

P. Cataldi, R. Luperini, L. Marchiani, F. Marchese, *Leopardi il primo dei moderni*, G.B. Palumbo Editore 2020

P. Cataldi, R. Luperini, L. Marchiani, F. Marchese, *Antologia della Divina Commedia*, G.B. Palumbo Editore 2020

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al termine di ogni modulo o parte di esso, sono state effettuate verifiche sommative utilizzando le seguenti modalità:

- Colloqui orali
- Prove scritte: produzione di temi di riflessivi-espositivi su tematiche d'attualità; analisi, comprensione e produzione di testi argomentativi; analisi e interpretazione dei testi letterari, recensioni
- Esposizione multidisciplinare di una tematica trasversale a partire da un documento

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conoscenza dei testi
- Comprensione critica del testo
- Capacità di argomentazione e rielaborazione personale
- Capacità di orientarsi nella discussione sulle problematiche trattate
- Evoluzione rispetto al punto di partenza
- Partecipazione attiva all'attività didattica e al dialogo educativo
- Rispetto delle consegne

Frequenza delle verifiche: almeno quattro per quadrimestre (scritte e orali), applicando i criteri di valutazione di dipartimento. Intervallo dei voti utilizzati: 4/10-10/10 come da programmazione del consiglio di classe e sulla base dei criteri di valutazione adottati dal dipartimento.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI ¹	ORE
1. L'età del positivismo: Naturalismo, Verismo, Positivismo	2
2. Decadentismo: estetismo e simbolismo	22
3. L'età delle Avanguardie e del Modernismo	14
4. Poesia tra gli anni Venti e Quaranta	24*
5. Divina commedia: il Paradiso	14
6. Scrittura: preparazione all'esame	6
7. Incontro con i classici	12
8. Poesia del Novecento	*
9. Il romanzo italiano del Novecento	16

La programmazione dipartimentale è stata adattata alla classe imbastendo un percorso disciplinare realizzato sulle caratteristiche di un gruppo classe nel quale emergono peculiarità e sulla particolarità dell'approccio epistemologico adottato nel percorso disciplinare di Storia.

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti:

1. Incontro con i classici

Lettura integrale del romanzo breve “La bella estate” di Cesare Pavese con approfondimenti su

- Vita dell'autore e elementi autobiografici inseriti nella narrazione
- Psicologia dei personaggi
- Ambientazione
- Struttura del romanzo di formazione

Elaborato finale assegnato a gruppi collaborativi²:

- mappa concettuale sull'autore
- riscrittura della storia narrata da un personaggio
- produzione di una copertina alternativa per una riedizione del romanzo

[Questa è la pagina del sito dedicata.](#)

2. L'età del Positivismo: Naturalismo, Verismo, Positivismo

Incipit de “I Malavoglia”. Discussione sulle analogie e le differenze con le tecniche narrative del romanzo di Pavese precedentemente letto. Focus sulla mimesi dell'autore usata da Verga e sull'ideale dell'ostrica.

Lettura di un breve estratto tratto da “Mastro don Gesualdo” di Giovanni Verga affiancata ad un brano tratto da “Il Piacere” di Gabriele d'Annunzio comparando i due romanzi pubblicati lo stesso anno, il 1889.

3. Divina commedia: il Paradiso

Lettura integrale dei canti III, VI e XV mediata dall'insegnante che segnala alcuni passaggi significativi indirizzando l'attenzione su elementi contenutistici e formali e stimolando collegamenti con altri contenuti dell'autore, del contesto storico di riferimento e con altri autori della Letteratura italiana trattati in precedenza. Discussione in classe di un nucleo tematico trattato per ciascun canto (la donna, il potere e la famiglia).

Elaborato finale assegnato a gruppi collaborativi:

- scelta di un canto e quindi un tema
- rielaborazione del tema e di come viene trattato da Dante
- scelta di un autore o un personaggio contemporaneo che tratta lo stesso tema

¹ L'ordine proposti in questa tabella è quello concordato nel Dipartimento di Lettere e inserito nella programmazione annuale. Quello riportato nel dettaglio è invece quello cronologico seguito nelle lezioni.

² I gruppi collaborativi segnalati nella realizzazione degli elaborati finali sono quelli descritti nella parte metodologica.

- come questo personaggio affronta il tema
 - paragone tra trattazione dantesca e trattazione moderna del tema
- [Questa è la pagina del sito dedicata.](#)

4. Il Decadentismo: Estetismo e Simbolismo

• Gabriele D'Annunzio

Vita e opere. Ideologia, cultura e poetica.

Il piacere: romanzo dell'estetismo decadente. Lettura e analisi del brano "Andrea Sperelli. Libro I, cap. II". La vita come opera d'arte.

Alcyone: composizione e storia del testo, struttura e temi, stile e interpretazione, simbolismo.

Letture, analisi e elementi di parafrasi della poesia *La pioggia nel pineto*.

• Giovanni Pascoli

Percorso biografico e letterario: confronto con la vita e il ruolo poetico di D'Annunzio.

Il fanciullino: lettura e analisi di un brano. La poetica delle piccole cose, il ruolo della poesia. Confronto con il Simbolismo francese.

Myricae: stile, struttura, temi.

Letture, analisi e elementi di parafrasi delle poesie: *X Agosto* e *L'assiuolo*.

Da *Canti di Castelvecchio*: lettura, analisi e elementi di parafrasi de *Il Gelsomino notturno*.

5. Età delle avanguardie e del Modernismo

• Luigi Pirandello

Vita e opere: le fasi del percorso letterario.

La poetica dell'umorismo: avvertimento del contrario e sentimento del contrario (rapporto tra umorismo e comicità). Lettura del brano "La vecchia imbellettata".

Il rapporto dialettico forma-vita, il tema della maschera e del personaggio, la follia nei principali romanzi.

Uno, nessuno e centomila: composizione e vicenda, struttura e stile, temi principali.

Visione in classe delle prime scene dello spettacolo teatrale "Sei personaggi in cerca d'autore" messo in scena a Roma con la regia di Luca De Fusco e l'interpretazione di Eros Pagni. [Tratto dalla piattaforma Raiplay.](#)

6. Il romanzo italiano del Novecento

Modulo dedicato alla letteratura delle donne, partendo dall'omonimo podcast curato da Lucia Angella e Giuseppe Langella.

L'insegnante presenta la biografia di Grazia Deledda e il romanzo autobiografico *Cosima* di cui legge un brano e propone un esercizio di analisi e commento. Su questo esempio, la classe divisa nei soliti sei gruppi collaborativi lavora su altrettante autrici e relativi romanzi:

- Matilde Serao, *Il ventre di Napoli*
- Emilia Ferretti, *Una fra tante*
- Sibilla Aleramo, *Una donna*
- Elsa Morante, *L'isola di Arturo*
- Dacia Maraini, *Donna in guerra*
- Oriana Fallaci, *Lettera a un bambino mai nato*

[Qui la sezione del sito dedicata](#)

7. La poesia tra gli anni Venti e Quaranta/Poesia del Novecento

• Giuseppe Ungaretti

Vita, formazione, poetica. Visione di un frammento di intervista in cui l'autore parla del valore della parola nella sua opera poetica.

Letture e analisi delle seguenti poesie: *Fiumi*; *Veglia*; *San Martino del Carso*; *Fratelli*; *Soldati*.

Letture e analisi della poesia *La madre* con lavoro autonomo di raffronto con i componimenti di Saba e Pasolini sulla figura materna.

• Umberto Saba

Elementi biografici significativi, cenni sulla formazione e sulla poetica.

Letture e analisi delle poesie *Preghiera alla madre*.

- **Salvatore Quasimodo**

Elementi biografici significativi, cenni sulla formazione e sulla poetica.

Letture e analisi delle poesie: *Milano, agosto 1943* e *Uomo del mio tempo*.

- **Eugenio Montale**

Vita, formazione, poetica.

Da *Ossi di seppia* lettura e analisi delle seguenti poesie: *Meriggiare pallido e assorto* e *I limoni*;

Da *Occasioni* lettura e analisi delle poesie *Addii, fischi nel buio, cenni, tosse* e *La casa dei doganieri*;

La trattazione dell'autore è stata affidata ai gruppi di lavoro con la seguente consegna:

- realizzazione di una mappa (ogni gruppo aveva un argomento: biografia, poetica, una raccolta)
- analisi di un componimento
- raffronto con un personaggio contemporaneo che hai associato alla ricerca che hai fatto

[Qui la sezione del sito dedicata](#)

8. Scrittura: preparazione all'esame

Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo letterario

Tipologia B – Analisi, comprensione e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C – Riflessione a carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Frizzi Clelia

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Principale obiettivo dello studio della lingua straniera è permettere ai ragazzi di comunicare, di confrontarsi con società e culture diverse dalla propria. Questo è possibile studiando non solo la lingua ma anche alcuni aspetti di civiltà dei paesi stranieri, consolidando o sollecitando nei ragazzi un atteggiamento di comprensione e disponibilità verso gli altri.

Per la classe 5^A il principale obiettivo di questo anno scolastico era il miglioramento dell'abilità comunicativa (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta) su argomenti vari di Storia, Letteratura e Storia dell'Arte, inseriti in contesti temporali adatti. Altri obiettivi erano: l'approfondimento della lingua e la capacità di comprendere e riferire il contenuto essenziale di un testo scritto o ascoltato. .

La classe si è mostrata nel complesso generalmente disponibile al lavoro e abbastanza interessata, ma per alcuni l'attenzione e la partecipazione non sono state costanti creando situazioni di distrazione e talvolta di disturbo in particolare nel secondo quadrimestre, con uno studio principalmente finalizzato alle prove.

Anche la frequenza è stata poco regolare soprattutto nel secondo quadrimestre.

Per quanto riguarda il programma, si è lavorato soprattutto sulla comprensione dei testi, proponendo un percorso legato alla storia, alla letteratura e, in parte, alla storia dell'arte, cercando di coinvolgere la classe per stimolare interesse e partecipazione. Sono state dedicate alcune lezioni alla preparazione della prova Invalsi.

Lo svolgimento del programma è stato sicuramente influenzato da altri impegni della classe e dalle varie assenze dei singoli studenti che hanno reso necessario riprendere più volte alcuni argomenti.

In generale gli studenti dovrebbero essere in grado di leggere, comprendere e analizzare nei punti principali un testo semplice o di media difficoltà, trovandone il messaggio principale, e di esprimere, in modo più o meno corretto, la loro opinione.

Il livello di conoscenza della materia non è omogeneo, alcuni studenti sono in grado di affrontare testi anche di una certa difficoltà e sanno esprimersi con una buona "fluency", altri mostrano ancora delle difficoltà sia nella comprensione che nella rielaborazione, evidenziando minore autonomia nel lavoro, altri ancora avrebbero potuto sfruttare meglio le loro potenzialità mantenendo una maggiore concentrazione e attenzione durante le lezioni. Anche in questa classe si nota in alcuni alunni una certa ritrosia nell'esprimersi oralmente in lingua straniera.

Per quanto riguarda il profitto, la classe presenta un risultato nel complesso più che sufficiente, quasi discreto: la maggioranza raggiunge una valutazione discreta o più che discreta ma ci sono ancora alcune situazioni di insufficienza o di incertezza con voti alterni, rimangono alcuni studenti con risultati di semplice sufficienza.

Le insufficienze e le incertezze sono date in alcuni casi da effettiva difficoltà nella materia e da carenze pregresse non colmate nonostante l'impegno personale, in altri da uno studio e un impegno limitato o non costante.

Una alunna ha la certificazione C1 CAE e un alunno la certificazione B1 PET, tutte ottenute prima della classe quinta.

Due studenti avevano la carenza formativa di Inglese, all'inizio dell'anno scolastico è stato fatto un corso di recupero e uno studente ha superato la carenza a settembre 2025.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Nel piano di lavoro di inizio anno sono stati sottolineati i seguenti punti riguardo la metodologia:

- utilizzo dei testi in adozione,
 - C. Latham Konig, C. Oxenden, K. Chomacki, *English File Digital Gold B1+/B2*, 4th ed., Oxford
 - S. Ballabio, A. Brunetti, H. Bedell, *Enjoy!*, Europass,con approfondimento degli argomenti principali con materiale diverso, anche audio e video,
- svolgimento delle lezioni attraverso spiegazioni dirette, esercizi scritti e orali, correzione, privilegiando soprattutto l'aspetto comunicativo della lingua, con attenzione alla pronuncia,
- ricerca di una partecipazione attiva della classe alle lezioni

Per l'approfondimento linguistico è stato usato English File Digital Gold B1+/B2.

Per la parte storico – letteraria si è principalmente usato il testo in adozione "Enjoy!", approfondendo gli argomenti principali con altro materiale fornito ai ragazzi in PDF su classroom. Sono state utilizzate alcune presentazioni PowerPoint, video o PDF per introdurre argomenti di Letteratura e Storia.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Tenendo conto del livello medio della classe, erano previste almeno tre valutazioni a quadrimestre. Per la produzione orale la valutazione ha tenuto conto principalmente della capacità o abilità di trasmettere il messaggio, ma anche di pronuncia, contenuto, fluency e capacità di rielaborazione personale.

Nella valutazione complessiva sono stati presi in considerazione anche l'impegno, la partecipazione attiva alle lezioni e il lavoro individuale dimostrato.

Importante anche la capacità di recupero e miglioramento.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Lingua e preparazione Invalsi	settembre – marzo
The Romantic Age (1760-1830) William Blake Jane Austen Mary Shelley	settembre – dicembre (ca 18 ore)
Romanticism in art Turner, Joseph Mallord William Constable, John William Blake	ottobre (ca 3 ore)
The Victorian Age (1830-1901) Oscar Wilde	dicembre-febbraio (ca 14 ore)
The Modern Age (1901-1945) The War Poets Ernest Hemingway James Joyce John Steinbeck	marzo-maggio (ca 20 ore)

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti:

The Romantic Age (1776-1837)

The Historical and Social Context:

da Enjoy!

- The Age of Revolutions
- The American Revolution
- The French Revolution and Napoleon
- The Industrial Revolution in the 1760s:
Coketown (da Hard Times by Charles Dickens)

da Quick Steps into the World of Literature

The Industrial Revolution

The Literary Context:

da Enjoy!

Romantic Poetry

-The rediscovery of imagination

The Romantic Poets:

-the precursor

-the First Generation

-the Second Generation

William Blake

da Enjoy!

William Blake (1757-1827)

-A brief bio

-Profile

“Songs of Innocence” and “Songs of Experience” (1794)

-Themes

-Symbols and style

da Only Connect

“Infant Joy”

“Infant Sorrow”

“London”

da Time Machines Concise Plus

Walter Scott and the historical novel

da Enjoy!

The Gothic novel

-A new sensibility

-Key elements in the Gothic novel

-Terror and pleasure: the sublime

The Novel of Manners

-A fiction faithful to reality

-Social conventions in the early 19th century

Jane Austen

da Enjoy!

Jane Austen (1775-1817)

-A brief bio

-Profile

Pride and Prejudice (1813)

-Characters

-Themes

-Short plot

“Mr and Mrs Bennet, an old couple” (Pride and Prejudice, Chapter 1)

-A new world for women

da The Prose and the Passion

“The Ball at Netherfield” (Pride and Prejudice, Chapter 3)

Mary Shelley

da Enjoy!

Mary Shelley (1797-1851)

-A brief bio

-Profile

Frankenstein, or the Modern Prometheus (1818)

-Short plot

-Themes

-Structure and characters

-A Gothic and a Sci-Fi novel

“The miserable wretch” (Frankenstein or the Modern Prometheus, 1818, Chapter 5)

Art Link

da Internet:

Romanticism

Turner, Joseph Mallord William

Turner: Rain, Steam and Speed

Constable, John

Constable: The Hay Wain

da New Literary Landscapes

Blake: Framing Visions

-William Blake (1757-1827)

-The Good and Evil Angels (c. 1793-4)

-Newton (c. 1795)

da Time Machines Concise Plus

The sky's the limit

The Victorian Age (1837-1901)

The Historical and Social Context:

da Enjoy!

An age of power and contradictions

A two-faceted period

-The British Empire

-Colonial power

-Contradiction of an industrial country

-New theories in politics, economics and science

A revolution successfully prevented

-Poverty and misery

-Reforms

The Growth of a New World Power

da The Prose and the Passion

The American Civil War and the settlement of the West

The Literary Context:

da Enjoy!

A mirror held up to society

-The Victorian compromise

da New Literary Landscapes

The Victorian Novel

-A Mirror of Life

-Early Victorian Novelists

-Women's voices

-Late Victorian Novelists

-Colonialist Fiction

-American Prose in the 19th Century

Oscar Wilde

da Literary Landscapes!

Oscar Wilde (1854-1900)

-The rebel and the dandy

-Art for Art's sake

The Preface

da Performer Shaping Ideas 2

Aestheticism

The dandy

The Picture of Dorian Gray

-Characters

-Plot

-Themes

"I would give my soul for that!" (The Picture of Dorian Gray, Chapter 2)

The Age of Modernism

The Historical and Social Context:

da Compact Performer – Culture & Literature

The Edwardian Age

The Suffragettes

World War I

da Making Space for Culture

World War I Recruitment

da Enjoy!

The Modern Age (1901-1945) - The beginning of modernity

The Great War (1914-1918):

-The causes

Main events of the first half of the 20th century (PowerPoint)

da Millenium CLIL

-The new role of women

The Literary Context:

The War Poets

da Past & Present

Rupert Brooke (1887-1915)

"The Soldier"

Wilfred Owen (1893-1918)

"Dulce et Decorum Est"
Siegfried Sassoon (1886-1967)
"They"
Ernest Hemingway (1899-1961)
"To Good Guys Dead"

da Enjoy!

John McCrae
"In Flanders Fields"

Ernest Hemingway

da The Prose and the Passion

Ernest Hemingway
-Life and works
-The experiences of his childhood
-A fascination with death
-Hemingway's hero
-Style
A Farewell to Arms
-Plot
-War and love
-Style
"We should get the war over" (Book 1, Chapter 9)
War is futile and "stupid"

The Novel in the Modern Age

da Enjoy!

The Novel in the age of experimentation
-Modernism
-The Transitional novelists
-The Modernist novelists
-The Stream-of-consciousness novel

da Across Time

The Interior Monologue

da The Prose and the Passion

Stream of consciousness

James Joyce

da The Prose and the Passion

James Joyce
-Life and works
-Ordinary Dublin
-The rebellion against the Church
-Poor eyesight
-A subjective perception of time
-The impersonality of the artist
Dubliners (1914)
-The origin of the collection
-The use of epiphany
-A pervasive theme: paralysis

-Narrative techniques

da Enjoy!

“Eveline” (Dubliners, 1914)

John Steinbeck

da Enjoy!

The Great Depression and the New Deal

The Dust Bowl exodus

John Steinbeck

-Themes and style

The Grapes of Wrath

-Themes

-Structure and style

-Route 66, the route of hope?

“A Lost Paradise” (da Grapes of Wrath, abridged from Chapter 19)

DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: Prof.ssa Elisa Parisi

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Individuare alcune semplici caratteristiche di una funzione (dominio, intersezioni con gli assi e segno) sia partendo dall'espressione algebrica della funzione sia dal grafico di funzione e simmetrie solo graficamente.
- Calcolare semplici limiti di funzioni e risolvere forme indeterminate con funzioni razionali.
- Utilizzare i limiti per individuare discontinuità e asintoti di una funzione razionale e rappresentare graficamente tali caratteristiche.
- Svolgere uno studio di funzione completo (fino ai limiti) e rappresentare graficamente le proprietà della funzione studiate.
- Analizzare un grafico di funzione e individuare le principali caratteristiche.

All'interno della classe i livelli di preparazione sono molto diversificati: alcuni studenti hanno raggiunto un buon livello e padroneggiano gli strumenti matematici introdotti nel corso di quest'anno, altri invece presentano diverse difficoltà per differenti ragioni, certi a causa di un impegno non sempre costante o totalmente assente, alcuni per lacune pregresse. Questi spesso vanno guidati nella comprensione dei collegamenti tra i diversi argomenti.

In generale la partecipazione al dialogo educativo non è sempre stata pienamente consapevole ed efficace: l'attenzione e l'interesse sono risultati altalenanti, influenzando la qualità del lavoro comune e del percorso formativo.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Nell'esposizione degli argomenti è stato utilizzato il linguaggio specifico della matematica per comunicare in modo corretto e preciso i concetti e per abituare gli studenti alla chiarezza e alla precisione e renderle consapevoli dell'importanza del rigore formale.

Le metodologie di lavoro proposte avevano l'obiettivo di sollecitare il coinvolgimento della classe per una costruzione attiva del sapere: la lezione frontale ha costituito una parte del momento formativo, ma è stata affiancata a lezioni partecipate, per invitare gli alunni ad una riflessione critica su quanto affrontato, a formulare domande e a fare esercizi.

Per quanto riguarda lo studio di funzione si è privilegiata l'analisi dei grafici e lo studio delle proprietà di un grafico di funzione. Per quanto riguarda invece lo studio di funzione a partire dall'espressione algebrica della funzione per arrivare al suo grafico ci si è limitati a funzioni razionali intere e fratte.

Per la rappresentazione grafica di funzioni è stato utilizzato anche il software Geogebra. Per la condivisione dei materiali e dei compiti è stato utilizzato Google Classroom.

Libro di testo: "Colori della matematica edizione azzurra smart, vol. 5" L. Sasso – Ed. Petrini

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La materia prevede voto unico. In entrambi i quadrimestri sono state svolte due verifiche scritte, nel primo quadrimestre sono state effettuate anche tre prove la cui media ha contribuito ad un ulteriore voto.

Nella correzione dei compiti scritti sono stati valutati diversi aspetti: la conoscenza dei contenuti fondamentali, la coerenza nella risoluzione degli esercizi, la chiarezza e la sicurezza nello svolgimento, la correttezza di calcolo, la capacità di analisi dei grafici.

La valutazione finale di ogni quadrimestre ha tenuto conto delle valutazioni delle verifiche scritte ma anche degli interventi degli studenti durante le lezioni, del grado di partecipazione ed interesse, dell'impegno e della puntualità dimostrati nel rispetto delle consegne, nonché del progresso individuale.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. RIPASSO FUNZIONI	15
2. LIMITI E CONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE	12
3. LIMITI E FORME DI INDECISIONE	8
4. STUDIO DI FUNZIONE	10

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. RIPASSO FUNZIONI

- Topologia della retta: intervalli, il simbolo di infinito.
- Funzioni reali di variabile reale.
- Dominio, simmetrie (funzione pari o dispari), intersezioni con gli assi, studio del segno di funzione (per via grafica e analitica).
- Immagine (solo per via grafica)

2. LIMITI E CONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE

- Definizione grafica dei diversi tipi di limite.
- Algebra dei limiti (funzioni razionali fratte, no funzioni trascendenti).
- Funzione continua, punti di discontinuità e loro classificazione.
- Asintoti e grafico probabile di funzione.

3. LIMITI E FORME DI INDECISIONE

- Forme indeterminate: $0/0$, $+\infty-\infty$, ∞/∞ (funzioni razionali fratte).

4. STUDIO DI FUNZIONE

- Studio di funzione razionale fratta: dominio, simmetrie, intersezioni con assi, segno, limiti-discontinuità-asintoti, grafico probabile.

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: Prof.ssa Elisa Parisi

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

ABILITÀ

- Descrivere le principali caratteristiche di un'onda meccanica e in particolare di un'onda sonora.
- Descrivere i comportamenti di un'onda
- Descrivere l'evoluzione storica sulla natura della luce.
- Applicare le proprietà di riflessione e rifrazione della luce per determinare l'immagine mediante specchi e lenti.
- Collegare i concetti affrontati allo studio di opere d'arte, e per spiegare il funzionamento di strumenti ottici.
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei rischi derivanti dall'uso di energia nucleare.

COMPETENZE:

- Sviluppare l'attitudine all'osservazione dei fenomeni fisici e naturali.
- Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati, senza però rinunciare ad un approccio intuitivo alla comprensione della situazione.
- Essere in grado di utilizzare i mezzi informatici e le risorse della rete allo scopo di arricchire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni naturali e di potersi informare e aggiornare sui progressi in campo scientifico e tecnologico.
- Essere consapevole del dibattito che esperti, scienziati e tecnologi conducono per il progresso sociale.

All'interno della classe i livelli di preparazione sono molto diversificati: alcuni studenti hanno raggiunto un buon livello, padroneggiano i contenuti affrontati e sono in grado di collegarli tra loro per una comprensione globale dei fenomeni fisici analizzati. Altri invece presentano diverse difficoltà per differenti ragioni, certi a causa di un impegno non sempre costante o totalmente assente, alcuni per lacune pregresse. Questi spesso vanno guidati nella comprensione dei collegamenti tra i diversi argomenti. Come per matematica, anche per fisica la partecipazione al dialogo educativo non è sempre stata pienamente consapevole ed efficace: l'attenzione e l'interesse sono risultati altalenanti, influenzando la qualità del lavoro comune e del percorso formativo.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le metodologie di lavoro proposte avevano l'obiettivo di sollecitare il coinvolgimento della classe per una costruzione attiva del sapere: la lezione frontale ha costituito una parte del momento formativo, ma è stata affiancata a lezioni partecipate, per invitare le studentesse ad una riflessione critica su quanto affrontato, a formulare domande e a fare esercizi. Sono state utilizzate numerose risorse del web per rendere più diversificate, coinvolgenti e interattive le lezioni. In particolare sono stati utilizzati numerosi video e applicativi per simulare degli esperimenti e per mostrare alcuni fenomeni studiati. Gli argomenti sono stati trattati per lo più in maniera qualitativa, evitando di proporre troppe formule ma ponendo piuttosto l'attenzione sulla descrizione e comprensione dei fenomeni naturali.

Per la condivisione dei materiali e dei compiti è stato utilizzato Google Classroom.

È stato svolto anche un lavoro a gruppi sugli strumenti ottici.

Libro di testo: "FISICA È, L'EVOLUZIONE DELLE IDEE " Volume per il secondo biennio - S. Fabbri e M. Masini – Ed. SEI

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La materia prevede voto unico. Nel primo quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte. Nel secondo quadrimestre è stata svolta una verifica scritta e diverse interrogazioni orali anche in modalità di ripasso per l'esame.

Sono stati valutati diversi aspetti: la conoscenza dei contenuti fondamentali, la coerenza nella risoluzione degli esercizi, la chiarezza e la sicurezza nell'esposizione, la correttezza del linguaggio specifico.

La valutazione finale ha tenuto conto dei voti dei compiti scritti e delle esposizioni, ma anche del livello di partecipazione e del progresso individuale.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. ONDE MECCANICHE E SUONO	13
2. LA LUCE: INTRODUZIONE STORICA E OTTICA GEOMETRICA	22
3. LUCE COME ONDA E ONDE ELETTROMAGNETICHE	10
4. FISICA NUCLEARE	9
Ripasso finale dei moduli affrontati nel corso dell'anno.	10

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. ONDE MECCANICHE E SUONO

- Definizione di onda e di onda meccanica.
- Tipologie di onde meccaniche (onde longitudinali e trasversali).
- Caratteristiche dell'onda: ampiezza, lunghezza d'onda, periodo, frequenza, velocità.
- Comportamenti di un'onda: interferenza, riflessione, rifrazione, diffrazione.
- Onde sonore e caratteristiche: altezza, timbro, intensità, volume.
- Ultrasuoni e infrasuoni: esempi di applicazioni.
- Fenomeni legati alle onde sonore: eco, effetto doppler (senza formula).

2. LA LUCE: INTRODUZIONE STORICA E OTTICA GEOMETRICA

- Introduzione storica: modello corpuscolare e modello ondulatorio (Interferenza e diffrazione della luce), dualismo onda-corpuscolo e fotoni (cenni)
- I raggi luminosi: propagazione e zone d'ombra.
- Riflessione della luce.
- Specchi piani e sferici: caratteristiche delle immagini, esempi di applicazione di specchi non piani.
- Rifrazione della luce e legge di Snell, riflessione totale.
- Lenti: caratteristiche delle immagini.
- Ricerche a gruppi su occhio e strumenti ottici:
 - Occhio (Roseo, Pedrotti, Fracchetti),
 - Occhiali e difetti della vista (Modena, Trainini, Giuliani),
 - Cannocchiale-Binocolo-Telescopio (Gottardi, Giacomuzzi, Rossi),
 - Microscopio ottico (Baroni, Rizzardi, Chiarani),
 - Macchina fotografica (Nicolussi Moz, Marzadro, Giaimo),
 - Proiettore (Corradini, Corrisio, Lucchini, Bettin).
- Dispersione della luce e colori, formazione dell'arcobaleno.

3. LUCE COME ONDA E ONDE ELETTROMAGNETICHE

- Lo spettro elettromagnetico: caratteristiche principali e utilizzo delle diverse bande: onde radio, microonde, infrarossi, ultravioletti, raggi X, raggi gamma.
- Luce visibile: come funziona la visione e come vediamo i colori, sintesi additiva e sottrattiva dei colori.
- Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.
- Luce come onda: principio di Huygens, principio di sovrapposizione, interferenza, esperimento di Young, lamine sottili, diffrazione, polarizzazione.

4. FISICA NUCLEARE (cenni in CLIL)

- Cenni all'evoluzione dei modelli atomici.
- Il nucleo atomico e la sua stabilità.
- I decadimenti radioattivi: tipologie (alfa, beta, gamma), attività e tempo di dimezzamento (emivita).
- Fusione e fissione nucleare.
- Energia nucleare e centrali: come funziona una centrale nucleare, energia e centrali nucleari nel mondo, pro e contro dell'energia nucleare, incidenti avvenuti nelle centrali nucleari negli anni.
- Progetto Manhattan.
- CERN di Ginevra (cenni).

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: Prof. Alberto Garniga

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Profilo generale della classe: il gruppo classe, seguito dal docente nel corso delle classi Quarta e Quinta, si presenta come caratterizzato da una spiccata correttezza formale e da un solido senso della disciplina. Durante il percorso condiviso, non sono mai emersi comportamenti di aperta indisciplina o criticità relazionali tali da compromettere il regolare svolgimento delle lezioni, che si sono sempre svolte in un clima di **reciproco rispetto e decoro**.

Sotto il profilo dell'attitudine didattica, gli studenti hanno dimostrato una costante disposizione all'ascolto e una diligente propensione verso le attività proposte. Tale atteggiamento si è tradotto in **performance nelle verifiche scritte** che spaziano tra livelli buoni e, per una parte della classe, decisamente ottimi. La preparazione è sostenuta da una solida capacità di studio autonomo e da un'efficace gestione degli strumenti di lavoro individuali: gli allievi hanno infatti mostrato una sicura padronanza nella tecnica della presa degli appunti e nell'organizzazione del materiale di studio, competenze che hanno garantito una continuità produttiva nel corso dei due anni.

A fronte di questo quadro di positiva operosità, va menzionata anche qualche criticità. Anzitutto si riscontra una **tendenza alla passività** intellettuale che connota il gruppo come prevalentemente ricettivo. La classe, pur manifestando una corretta attenzione, fatica a farsi promotrice di iniziative o di feedback immediati nel lavoro in classe (che rappresenta la maggioranza del lavoro, data assenza di compiti a casa), mostrando un'attitudine talvolta attendista nei confronti della figura docente.

Sebbene la **comprensione dei nuclei fondanti delle discipline sia pienamente raggiunta**, emerge una **certa resistenza degli studenti nel misurarsi con sfide interpretative più complesse e personali**. L'analisi storica e filosofica, pur corretta nell'esposizione dei dati, risente talvolta di una fatica nel passare dal piano nozionistico a quello della riflessione critica. In particolare, la classe tende a soffermarsi sulla presentazione degli eventi o delle idee, incontrando difficoltà nel problematizzare i diversi punti di vista dei protagonisti della storia e nel cogliere le sfumature prospettive delle tesi filosofiche (cfr. successivo punto su approccio e metodo didattico adottati).

Alcuni studenti hanno manifestato aperta resistenza verso l'approccio attivo e partecipativo del docente, preferendo quello solamente trasmissivo e di lezione frontale non interattiva, sia per una questione di maggior confort personale sia per una loro presunta migliore predisposizione cognitiva.

Un elemento di particolare criticità, che ha condizionato il rendimento complessivo e penalizzato alcuni studenti, è rappresentato dall'**irregolarità nella frequenza** delle lezioni da parte di una quota significativa di studenti. L'elevato numero di assenze ha generato una discontinuità che ha reso complesso, per molti elementi, il seguire l'interezza del percorso programmato.

Il profilo finale è dunque quello di una classe solida e affidabile, i cui margini di miglioramento risiedono principalmente nel superamento della visione accademica dei contenuti verso una sintesi più matura, soggettiva e intraprendente.

In relazione alla programmazione d'istituto e agli **obiettivi specifici definiti dal Dipartimento di Storia e Filosofia**, il percorso didattico si è posto l'obiettivo di trasformare lo studio della filosofia in un'esperienza di crescita critica e metodologica. I risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti sono stati articolati in diverse aree di competenza, dalla ricezione delle informazioni alla produzione autonoma di pensiero.

Una buona parte della classe ha dimostrato di aver pienamente maturato le seguenti competenze:

- **Competenze di ricezione e rielaborazione:** capacità di comprendere e sintetizzare i contenuti fondamentali durante un'esposizione scritta e orale. Questo risultato non si limita all'ascolto passivo, ma si traduce nel saper appuntare con efficacia i nuclei tematici e i passaggi logici di un discorso complesso, distinguendo le informazioni accessorie dai concetti portanti.
- **Contestualizzazione e analisi storica:** capacità di esporre le teorie filosofiche all'interno del loro specifico contesto storico-culturale. Gli studenti hanno imparato a non considerare le idee come entità isolate, ma come risposte strutturate alle sfide del proprio tempo. Parallelamente, il percorso ha permesso di leggere e comprendere un testo filosofico originale, fornendo gli strumenti per individuarne le idee centrali e ricostruirne la cornice di riferimento.

- Padronanza del linguaggio e rigore terminologico: capacità di comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. La precisione terminologica è stata perseguita come condizione per la chiarezza del pensiero, permettendo allo studente di muoversi con consapevolezza tra i diversi paradigmi concettuali incontrati durante l'anno.

Una più ristretta parte della classe si è spinta anche verso il pieno raggiungimento degli altri obiettivi generali posti dal Dipartimento:

- Analisi critica e attualizzazione: capacità di valutare la rilevanza delle teorie rispetto a problemi e visioni sia del passato che del presente. Questo risultato implica il superamento di una visione puramente mnemonica della materia, favorendo la capacità di mettere in dialogo il pensiero classico con le sfide della contemporaneità.
- Esercizio del pensiero e dialogo: sviluppo di attitudini riflessive e relazionali. Qui i sotto-risultati raggiunti includono:
 - esercizio dell'arte del domandare: intesa come vera e propria arte del pensare applicabile a ogni ambito della conoscenza e della vita quotidiana.
 - gestione del dissenso e del confronto: la capacità di esprimere, confrontare e criticare posizioni diverse dalle proprie, non come scontro ideologico ma come esercizio di onestà intellettuale e rigore argomentativo.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

L'azione educativa nelle discipline di storia e filosofia si è strutturata attorno a un **impianto tematico e problematico**, volto a favorire una didattica attiva e il coinvolgimento diretto degli studenti. Tale orientamento ha privilegiato una selezione ragionata dei contenuti, articolata mediamente in quattro o cinque macro-unità didattiche annuali, al fine di garantire lo spazio necessario per l'approfondimento critico e la partecipazione operativa della classe.

Il modello adottato integra la dimensione lineare della narrazione storica e dello sviluppo del pensiero filosofico con una riflessione di tipo circolare, alternando momenti di lezione frontale a fasi di ricerca e produzione. L'architettura dei moduli segue una scansione tematico-cronologica: all'interno di grandi nuclei problematici, i contenuti vengono presentati rispettando la successione temporale degli eventi e degli autori, garantendo così la tenuta del quadro d'insieme senza rinunciare all'analisi di nodi concettuali specifici.

Dal punto di vista operativo, l'attività didattica si è avvalsa in modo sistematico di **piattaforme di e-learning** e siti web dedicati, curati dal docente. Tali strumenti funzionano come vero e proprio manuale per gli studenti: non costituiscono un semplice deposito di materiali, ma rappresentano un percorso d'indagine strutturato in cui i contenuti sono presentati sotto forma di quesiti e provocazioni intellettuali.

Nel **lavoro in classe**, generalmente di **due ore accoppiate** in modo da poter lavorare su piccole attività con gli studenti in gruppi, l'apprendimento è stato dunque impostato secondo la **logica dell'inquiry-based learning e del task-based learning**, seguendo una tripartizione metodologica costante:

- **fase di innesco (Heart)**: ogni modulo prende avvio da una domanda chiave o da una provocazione volta a stimolare la motivazione e a definire il problema da affrontare
- **fase di analisi (Head)**: la lezione frontale, supportata spesso da supporti visivi e slide, fornisce le coordinate teoriche e il serbatoio di conoscenze necessario per inquadrare il fenomeno storico o la questione filosofica
- **fase applicativa (Hands)**: il percorso si conclude, o talvolta si apre in un'ottica di classe capovolta, con attività laboratoriali, compiti di realtà o simulazioni (come giochi di ruolo o campagne di comunicazione digitale) che richiedono agli studenti di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi complessi o per produrre elaborati originali.

La gestione dei tempi ha visto una **ripartizione deliberata tra la didattica espositiva (circa il 60% del monte ore), focalizzata sulla trasmissione dei contenuti e sull'offerta di chiavi di lettura interpretative, e la dimensione laboratoriale (circa il 40%).** In quest'ultimo ambito, il lavoro in piccoli gruppi o in coppia era volto a consolidare le abilità di ricerca e la capacità di connettere il dato storico-filosofico alla sensibilità contemporanea e all'esperienza personale degli studenti. Questo approccio ha inteso trasformare lo studio in un'indagine attiva, superando la fruizione passiva del manuale a favore di una rielaborazione più autentica dei saperi.

Specifico metodo didattico adottato in Filosofia

La didattica della filosofia è stata impostata seguendo il modello dell'**indagine socratica**, privilegiando la dimensione problematica e la risalita critica personale ai concetti generali rispetto all'esposizione mnemonica delle dottrine. In quest'ottica, la disciplina non è stata intesa come una rassegna lineare e puramente cronologica di autori affrontati nella loro interezza, bensì come un **percorso attorno a grandi nodi concettuali e interrogativi fondamentali**, dentro ai quali si vi è una scansione storico-cronologica di grandi pensatori all'interno del macro-tema scelto (sia esso gnoseologico, etico o politico ecc.).

Secondo tale prospettiva, le teorie dei diversi pensatori non sono state quindi presentate come verità concluse, ma come **tesi** dinamiche, ovvero come prospettive interpretative e tentativi di risoluzione rispetto ai problemi posti. L'indagine attorno a questi concetti doveva esser svolta sentendoli come problemi personali e incarnando la figura di un Socrate investigatore dei concetti universali e delle domande di fondo, che ritroviamo anche nelle nostre esistenze. Questo approccio intendeva spostare il baricentro dell'apprendimento dal piano delle singole nozioni a quello del ragionamento e dell'argomentazione e soprattutto della personalizzazione dei contenuti concettuali, rispetto ai quali il docente ha costantemente richiesto uno sforzo non di ripetizione astratta ma di applicazione personale alla propria vita e alle proprie visioni.

Tale scelta metodologica ha inteso evitare esplicitamente quello che Hegel definiva l'effetto della "filastrocca delle idee", ovvero una storia della filosofia intesa come semplice esposizione di opinioni in antitesi tra loro, prive di un nesso logico o di un'autentica necessità speculativa. Al contrario, la classe è stata stimolata a **vedere nelle diverse filosofie delle "vie di soluzione" a questioni universali** che hanno a che fare con la propria vita concreta e mentale.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il modello valutativo adottato mira a bilanciare il rigore della verifica dei contenuti di studio con il riconoscimento dell'impegno metodologico e della proattività intellettuale. Per ogni periodo valutativo (bimestre o quadrimestre), il voto finale è il risultato di un'analisi integrata che tiene conto di tre diverse direttrici, pesate secondo la loro rilevanza didattica:

- **valutazione delle conoscenze (70% del voto complessivo - voto scritto):** questa componente si focalizza sul "cosa" lo studente ha appreso. La misurazione avviene tipicamente attraverso una prova scritta di fine modulo. L'obiettivo è verificare il grado di assimilazione dei contenuti (concetti, eventi, problemi ecc.), la precisione del lessico specifico e la capacità di orientarsi tra i nodi tematici della programmazione
- **valutazione delle abilità e dei processi (15% del voto complessivo - voto orale):** questa sezione valuta il "perché" e il modo in cui lo studente rielabora il sapere. Il voto non scaturisce esclusivamente da una interrogazione tradizionale, ma riflette la partecipazione attiva ai progetti, lo spirito di iniziativa dimostrato nei lavori di gruppo e la capacità di applicare le conoscenze in contesti di *Inquiry-based* o *Task-based learning*. Si tratta di una valutazione di processo che premia la capacità dello studente di agire attivamente sui contenuti
- **valutazione del metodo e dell'impegno (15% del voto complessivo - voto pratico):** questa componente analizza il "come" lo studente si pone di fronte all'apprendimento, con un focus sul comportamento e sull'organizzazione del lavoro individuale. I criteri di osservazione includono la puntualità e la qualità degli appunti personali, il rispetto delle consegne, la disciplina in classe e la capacità di gestire autonomamente il proprio materiale di studio attraverso le piattaforme digitali.

CONTENUTI TRATTATI

L'elenco dei contenuti svolti è il seguente, con i relativi precisi riferimenti alle **piattaforme di e-learning create in funzione di "manuale digitale"**

Macro-modulo "Antropologia esistenzialista"

Cfr. piattaforma di e-learning del docente, condivisa con gli studenti:

<https://share.minicoursegenerator.com/antropologia-filosofica-antica-qual-e-la-nost-63887223>

> Grande questione di partenza: cosa caratterizza la condizione umana?

Rispetto a questa domanda iniziale, il pensiero di ognuno dei filosofi rappresenta una possibile tesi risolutiva:

1. SCELTA, quindi occorre imparare a decidere (Kierkegaard)
2. DOLORE, ma possiamo riuscire a liberarcene (Schopenhauer)
3. VOLONTÀ, in uno scenario di caduta dei valori tradizionali (Nietzsche)
4. AUTENTICITÀ, a patto di fare radicalmente i conti con noi stessi (Heidegger).

> Provocazione iniziale: Studio di caso e Role-play "Crisi esistenziale giovanile"; analisi di brani di film esistenzialisti

1. KIERKEGAARD

- Tesi: *la vita è un decidersi tra alternative*

- Attività: visione brani del docu-film HUMAN; applicazione al proprio futuro di uno strumento decisionale (matrice di Benjamin), in particolare in ottica auto-orientativa

- Contenuti essenziali:

<https://share.minicoursegenerator.com/antropologia-filosofica-antica-qual-e-la-nost-63887223/3>

- il Singolo
- Scelta e Angoscia
- Stadi esistenziali: estetico, etico, spirituale

2. SCHOPENHAUER

- Tesi: *vivere significa desiderare e quindi soffrire*

- Attività: Debate sulle strategie artificiali di attenuazione del dolore (farmaci, droghe, pratiche personali varie...); ricerca sul tema del dolore e della sua possibile liberazione in opere d'arte

- Contenuti essenziali:

<https://share.minicoursegenerator.com/antropologia-filosofica-antica-qual-e-la-nost-63887223/4>

- mondo come Rappresentazione e come Volontà
- la vita come Dolore
- le vie di superamento del dolore

3. NIETZSCHE

- Tesi: *l'uomo va superato*

- Attività: storyboarding su azioni di Conformismo/Anticonformismo; Debate su cosa sia oggi trasgressione e auto-oltrepassamento

- Contenuti essenziali:

<https://share.minicoursegenerator.com/antropologia-filosofica-antica-qual-e-la-nost-63887223/5>

- Apollineo e Dionisiaco
- Critica all'Occidente, Nichilismo e Trasvalutazione dei valori
- il Superuomo

4. HEIDEGGER

- Tesi: *l'esistenza è in-autentica*

- Attività: l'intreccio tra inautenticità e autenticità nell'utilizzo personale dei Social (scambio telefoni); il gioco delle prospettive nella visione di sé e degli altri (come pensi ti vedano?)

- Contenuti essenziali:

<https://share.minicoursegenerator.com/antropologia-filosofica-antica-qual-e-la-nost-63887223/6>

- gli esistenziali della vita umana: esistenza come pro-getto, vivere-per-la-morte, dare significato al mondo in cui ci-si-è
- vita inautentica e vita autentica: il "si-dice" e la cura

Macro-modulo "Psicanalisi e Psicologia"

Cfr. piattaforma di e-learning del docente, condivisa con gli studenti:

<https://share.minicoursegenerator.com/antropologia-esistenzialista-cosa-caratterizz-63887223>

> Grande questione di partenza: *si può curare la mente, un po' come facciamo per il corpo?*

Rispetto a questa domanda iniziale, il pensiero di ognuno dei filosofi rappresenta una possibile tesi risolutiva:

> Provocazione iniziale: Studio di caso e Role-play "Un giovane nevrotico"; analisi di brani di film psicologico-psicanalitici

Introduzione: le Scienze umane

<https://share.minicoursegenerator.com/antropologia-esistenzialista-cosa-caratterizz-63887223/2>

5. FREUD

- Tesi: *siamo tutti nevrotici*

- Attività: visione personale di un film in cui rintracciare aspetti freudiani (da lista)

- Contenuti essenziali:

<https://share.minicoursegenerator.com/antropologia-esistenzialista-cosa-caratterizz-63887223/3>

- l'Inconscio e le pulsioni
- le tre dimensioni fondamentali della Psiche: Es, Ego, Super-Ego
- le polarità inestinguibili della mente tra Eros e Thanatos

6. JUNG

- Tesi: *puoi/devi diventare te stesso*

- Attività: test di personalità utilizzando concetti junghiani; analisi di film in cui si sviluppa il cosiddetto "viaggio dell'eroe" (ovvero il processo di individuazione attraverso narrazione)

- Contenuti essenziali:

<https://share.minicoursegenerator.com/antropologia-esistenzialista-cosa-caratterizz-63887223/4>

- l'Inconscio collettivo e gli Archetipi
- la Personalità (tra Persona, Ombra e Animus/Anima)
- il Viaggio dell'eroe

Cenni a correnti psicologiche contemporanee

- **Skinner** e il condizionamento operante:

<https://share.minicoursegenerator.com/antropologia-esistenzialista-cosa-caratterizz-63887223/5>

- **Maslow** e la piramide dei bisogni:

<https://share.minicoursegenerator.com/antropologia-esistenzialista-cosa-caratterizz-63887223/6>

- **Seligman** e la psicologia positiva:

<https://share.minicoursegenerator.com/antropologia-esistenzialista-cosa-caratterizz-63887223/7>

Correnti filosofiche e dilemmi contemporanei

Grandi tematiche da affrontare in modo attivo e argomentativo, anche in preparazione a orale e tema scritto dell'Esame di Stato:

- Fenomenologia ed Ermeneutica (**Husserl** e **Gadamer**)
- Estetica contemporanea
- Etica, Bioetica e tecnologia

NOTA BENE: più che il mero elenco contenutistico, è importante aprire i link e cogliere l'approccio problematico a investigazione (si vedano i titoli come domande di ricerca) e le attività svolte per ogni blocco di contenuti (presentate poi in sequenza didattica nei Google Classroom vari).

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Prof. Alberto Garniga

Rispetto a quanto dichiarato per Filosofia, rimangono identici profilo della classe, approccio pedagogico e criteri e strumenti valutativi, mentre variano gli obiettivi raggiunti, la metodologia didattica specifica per la Storia e ovviamente i contenuti svolti.

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

In relazione alla programmazione d'istituto e agli **obiettivi specifici definiti dal Dipartimento di Storia e Filosofia**, una buona parte della classe ha dimostrato di aver pienamente maturato le seguenti competenze:

- **gestione dell'informazione e sintesi:** gli studenti sono in grado di selezionare e appuntare in autonomia i nuclei fondanti di un'esposizione orale, rielaborando i contenuti principali in sintesi organiche, sia in forma scritta che verbale
- **padronanza delle coordinate spazio-temporali:** la maggioranza degli allievi sa collocare gli eventi storici nella corretta successione cronologica, identificando con precisione gli elementi originali che caratterizzano ogni specifica epoca
- **metodologia della ricerca:** la classe ha appreso le procedure della ricerca storiografica nella distinzione tra documenti e fonti e nel gioco delle prospettive storiche

Solo una parte della classe ha invece pienamente raggiunto gli altri obiettivi fissati in Dipartimento a inizio anno:

- **analisi della complessità sociale e multidisciplinare:** alcuni studenti sanno interpretare la trama delle relazioni sociali, cogliendo le interconnessioni tra le dimensioni politiche, economiche e le espressioni artistiche, con una visione d'insieme dei fenomeni trattati
- **proprietà di linguaggio e argomentazione:** è stata acquisita da alcuni studenti la capacità di esporre le problematiche filosofiche e le tematiche storiche utilizzando un lessico specialistico appropriato alla disciplina, supportato da una chiara padronanza espositiva
- **pensiero critico e nessi esplicativi:** alcuni studenti sanno riflettere sulle relazioni storiche non lineari di causa-effetto, comprendendo la complessità della dialettica e dello sviluppo storico nella sua complessità
- **cittadinanza attiva e consapevolezza del presente:** alcuni gli studenti sanno interrogarsi in modo critico e assumere posizioni motivate attorno ai grandi eventi della contemporaneità, maturando una coscienza civile orientata al presente.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Specifico metodo didattico adottato in Storia

La didattica della storia è stata strutturata attorno a un modello formativo finalizzato a trasformare lo studio degli eventi in un **processo di indagine attiva e di immedesimazione critica**. Tale approccio si articola in due dimensioni complementari che definiscono il ruolo dello studente di fronte alla complessità del passato:

- **la dimensione del "Detective storico":** con focus su eventi e documenti. L'apprendimento non è inteso come la ricezione passiva di una cronologia di eventi già interpretati, ma come un'indagine su Casi di studio nel loro intreccio di prospettive conflittuali dei soggetti in gioco, inquadrati poi in logiche macro-storiche. Lo studente è sollecitato a considerare la storia non come una successione lineare di nessi causa-effetto, bensì come un intreccio di decisioni prese dai singoli attori, dai soggetti sociali e dalle istituzioni, interpretando i fatti come il risultato di conflitti, negoziazioni e visioni del mondo divergenti.
- **la dimensione del "Viaggiatore nel tempo":** con focus sulle fonti e sui soggetti che hanno originato i documenti. Attraverso un esercizio di immersione storica, gli studenti sono guidati ad adottare la mentalità dell'epoca trattata, cercando di comprendere le categorie logiche e valoriali dei protagonisti. L'obiettivo è superare il limite del "senno di poi", evitando di giudicare il passato esclusivamente con le lenti della sensibilità contemporanea. Si privilegia, invece, la comprensione delle scelte storiche all'interno del gioco delle prospettive di senso che gli attori vivevano nel proprio presente.

Il fondamento di tale metodo risiede nella comprensione del **ciclo Situazioni-Interpretazioni-Decisioni**. In questa ottica, i soggetti storici sono visti come immersi in determinate situazioni complesse a cui hanno cercato di dare un significato (interpretazione) o una soluzione, giungendo infine a compiere delle scelte (decisioni) in funzione dei propri interessi, obiettivi e visioni del mondo.

L'approccio adottato è dunque di natura squisitamente ermeneutica: non si configura come un giudizio tribuzionale sugli eventi, ma come un tentativo di immedesimazione-comprensione nel-del pensiero degli attori del tempo. Tale metodo permette di analizzare anche i fenomeni più controversi o drammatici della contemporaneità senza cadere in semplificazioni faziose, mantenendo sempre aperto il problema storiografico.

Questa impostazione è riflessa sistematicamente nelle unità modulari svolte e nella struttura stessa delle piattaforme di e-learning, dove i contenuti sono organizzati attraverso titoli problematici e quesiti aperti, stimolando una riflessione continua sulla natura interpretativa della conoscenza storica.

CONTENUTI TRATTATI

L'elenco dei contenuti svolti è il seguente, con i relativi precisi riferimenti alle **piattaforme di e-learning create in funzione di "manuale digitale"**:

1. Modulo 1: Totalitarismi di destra: Fascismo italiano

- Domanda di partenza: *i fascio-nazismi rappresentano l'estremizzazione dei nazionalismi? quali sono le ragioni per cui regimi autocratico-dittatoriali riescono ad acquisire enorme consenso?*

- Attività o compiti: ricerca di attualità su ritorno di regimi autocratici; ricerca su Leggi fascistissime; analisi immagini di propaganda

- Contenuti essenziali:

- Panoramica introduttiva sul concetto di Totalitarismo
<https://share.minicoursegenerator.com/comunismo-sovietico-e-totalitarismi-di-sinist-63886953/2> e <https://share.minicoursegenerator.com/comunismo-sovietico-e-totalitarismi-di-sinist-63886953/3>
- Ascesa del Fascismo: biennio rosso, crisi del liberalismo e Marcia su Roma
<https://share.minicoursegenerator.com/comunismo-sovietico-e-totalitarismi-di-sinist-63886953/4>
- Regime fascista: dalle Leggi fascistissime allo Stato totale
<https://share.minicoursegenerator.com/comunismo-sovietico-e-totalitarismi-di-sinist-63886953/5>
- Caduta: l'alleanza con il Nazismo e l'entrata nella Seconda guerra mondiale
<https://share.minicoursegenerator.com/comunismo-sovietico-e-totalitarismi-di-sinist-63886953/6>

2. Modulo 2: Totalitarismi di destra: Nazismo tedesco

- Domanda di partenza: *cosa aveva in testa Hitler? Quali furono i passaggi decisivi che portarono a dittatura e poi Stato totalitario? Perché tanti tedeschi appoggiarono il regime?*

- Attività o compiti: ricerca sul "Mein Kampf"; ricerca di attualità su diffusione dell'antisemitismo (ADL - Anti-Semitism Index and Maps); analisi sequenze dei film di e Leni Riefenstahl "Olympia" e "Wille zu Macht"; analisi discorsi di Mussolini e Hitler

- Contenuti essenziali:

- Ascesa del Nazismo: crisi finanziarie e politiche transnazionali e ricaduta in Germania post WW1
<https://share.minicoursegenerator.com/comunismo-sovietico-e-totalitarismi-di-sinist-63886953/7>
- Regime nazista: dall'elezione alla dittatura totalitaria
<https://share.minicoursegenerator.com/comunismo-sovietico-e-totalitarismi-di-sinist-63886953/8>
- Caduta: la "caduta degli dei"
<https://share.minicoursegenerator.com/comunismo-sovietico-e-totalitarismi-di-sinist-63886953/9>

3. Modulo 3: Seconda guerra mondiale

- Domanda di partenza: *Cosa portò al gigantesco conflitto? Come si svilupparono gli eventi bellici? Si riuscì (stavolta) a "vincere la pace"? a che prezzo?*

- Attività o compiti: il gioco dei punti di vista attorno all' "Appeasement" e al "Patto Molotov-Ribbentrop"; approfondimento a coppie di un evento bellico della WW2

- Contenuti essenziali:

- Premesse: i fattori che portarono al conflitto

<https://share.minicoursegenerator.com/comunismo-sovietico-e-totalitarismi-di-sinist-63886953/10>

- Svolgimento: principali fasi ed eventi bellidi della WW2
<https://share.minicoursegenerator.com/comunismo-sovietico-e-totalitarismi-di-sinist-63886953/11>
- Esiti: collasso fascio-nazista, inizio del secolo americano e dell'era atomica
<https://share.minicoursegenerator.com/comunismo-sovietico-e-totalitarismi-di-sinist-63886953/>

4. Modulo 4: Guerra fredda

- Domanda di partenza: *Perché il mondo si divide in poli? Che tipo di conflitto fu la "Cold war"? Quali le fasi e le aree del conflitto globale?*

- Attività o compiti: analisi documenti "Truman's doctrine" e "Telegrammi di Kennan e Novikov"; rolo-play sul Maccartismo; ricerca sul Caso "Muro di Berlino"; analisi del film "The Look of Silence" sul cosiddetto metodo Giakarta

- Contenuti essenziali:

- Panoramica: origini, fasi e concetti chiave relativi alla guerra fredda
<https://share.minicoursegenerator.com/industrialismo-e-prima-guerra-mondiale-a-cava-63887210/2> e
<https://share.minicoursegenerator.com/industrialismo-e-prima-guerra-mondiale-a-cava-63887210/3>
- Eventi e aree geopolitiche chiave della Guerra fredda
<https://share.minicoursegenerator.com/industrialismo-e-prima-guerra-mondiale-a-cava-63887210/4>
- Intreccio con la Cold war e approfondimenti su crisi dei missili di Cuba e guerra in Vietnam
<https://share.minicoursegenerator.com/industrialismo-e-prima-guerra-mondiale-a-cava-63887210/6>

5. Modulo 5: Decolonizzazione

- Domanda di partenza: *Quale fu il contesto geopolitico globale, intrecciato con la Guerra fredda, le fasi e le aree della De-colonizzazione? Perché i paesi della decolonizzazione non riuscirono quasi mai a svilupparsi politicamente ed economicamente come democrazie solide?*

- Attività o compiti: in coppie, scelta e approfondimento di una zona di intreccio tra Guerra fredda e Decolonizzazione, rispondendo alle seguenti domande: a) dove? mappa e impero coloniale di provenienza; b) cosa? eventi di massima in serie cronologica; c) perché? obiettivi e ideologia dei promotori dell'indipendenza; d) e ora? evoluzione politica, sociale ed economica dall'indipendenza ad oggi; e) film di riferimento

- Contenuti essenziali:

- Panoramica: origini, fasi e concetti chiave relativi alla Decolonizzazione
<https://share.minicoursegenerator.com/industrialismo-e-prima-guerra-mondiale-a-cava-63887210/2> e
<https://share.minicoursegenerator.com/industrialismo-e-prima-guerra-mondiale-a-cava-63887210/3>
- Eventi e aree geopolitiche chiave della Decolonizzazione
<https://share.minicoursegenerator.com/industrialismo-e-prima-guerra-mondiale-a-cava-63887210/5>
- Intreccio con la Decolonizzazione e approfondimenti su Cina e Israele
<https://share.minicoursegenerator.com/industrialismo-e-prima-guerra-mondiale-a-cava-63887210/6>

6. Modulo 6: Italia repubblicana - cenni

Cenni di storia repubblicana italiana: cfr. e-learning

<https://share.minicoursegenerator.com/guerra-fredda-e-decolonizzazione---postww2-63887221>

- Italia anni Cinquanta: focus su fondazione della Repubblica e Costituzione, poi su Ricostruzione del boom economico
- Italia anni Sessanta: focus su Contestazione giovanile del '68
- Italia anni Settanta: focus sul Terrorismo (nero e rosso)
- Italia anni Ottanta: focus sui cambiamenti sociali nel Costume
- Italia anni Novanta: focus su Tangentopoli e "Seconda repubblica"

DISCIPLINA **STORIA DELL'ARTE**
DOCENTE Prof. Roberto Avanzini

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Abilità da sviluppare nel corso del quinto anno:

- individuare e descrivere le caratteristiche formali, stilistiche e iconografiche del testo figurativo
- riconoscere le specificità e la complessità dei diversi linguaggi dell'arte contemporanea
- cogliere le differenze relative alle finalità e ai significati dell'arte, rispetto alle esperienze del passato
- mettere in relazione la produzione artistica con il contesto storico-culturale di riferimento, individuando in modo critico rapporti e interdipendenze
- organizzare e rielaborare criticamente le conoscenze acquisite
- effettuare i necessari collegamenti tra ambiti disciplinari diversi, utilizzando le conoscenze acquisite nello studio delle varie materie
- esprimersi con chiarezza ed organicità, utilizzando un lessico appropriato e specifico, sia nella comunicazione scritta che in quella orale
- saper utilizzare le nuove tecnologie, in funzione comunicativa.

Risultati:

Una parte della classe nel corso del triennio ha sviluppato un buon interesse per la Storia dell'Arte.

Per quanto riguarda l'andamento della classe quinta, l'attenzione è stata in generale positiva durante il lavoro in classe, però a volte l'interesse dimostrato non è stato sempre seguito da un lavoro di consolidamento e di approfondimento adeguato.

Sul fronte della partecipazione invece la classe si è dimostrata a volte attiva, con interventi e dialogo interessanti. Purtroppo un ristretto gruppo di studenti si è invece dimostrato piuttosto passivo.

Alcune studenti hanno dimostrato anche la capacità di approfondire in autonomia gli argomenti proposti, altri, pur mostrandosi interessati, vanno a volte guidate nell'analisi delle opere dei periodi.

Alcuni studenti riescono ad applicare in maniera efficace quanto appreso in Storia dell'Arte anche in altre discipline, creando efficaci collegamenti e connessioni interdisciplinari.

Per quel che riguarda il dettaglio degli obiettivi sopraelencati:

- *individuare e descrivere le caratteristiche formali, stilistiche e iconografiche del testo figurativo* - obiettivo raggiunto, per quel che riguarda le abilità di base, da tutti
- *riconoscere le specificità e la complessità dei diversi linguaggi dell'arte contemporanea* – obiettivo raggiunto in maniera accettabile da tutti, in modo approfondito da alcuni
- *cogliere le differenze relative alle finalità e ai significati dell'arte, rispetto alle esperienze del passato* - obiettivo raggiunto dalla maggior parte degli studenti
- *mettere in relazione la produzione artistica con il contesto storico-culturale di riferimento, individuando in modo critico rapporti e interdipendenze* - obiettivo raggiunto da una parte della classe.
- *organizzare e rielaborare criticamente le conoscenze acquisite* –obiettivo raggiunto da una parte della classe, alcuni dimostrano difficoltà nel procedere con una rielaborazione critica di quanto appreso.
- *effettuare i necessari collegamenti tra ambiti disciplinari diversi, utilizzando le conoscenze acquisite nello studio delle varie materie* – obiettivo raggiunto dalla maggior parte degli studenti
- *esprimersi con chiarezza ed organicità, utilizzando un lessico appropriato e specifico, sia nella comunicazione scritta che in quella orale* – obiettivo di base raggiunto da tutti i membri della classe, ma con abilità molto diverse.
- *saper utilizzare le nuove tecnologie, in funzione comunicativa* – obiettivo raggiunto da tutti gli studenti, anche se con diversi livelli di impegno e abilità.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Metodologia:

- lezione frontale
- lezione discussione
- uso dei mezzi multimediali
- attività di ricerca/analisi individuale e a gruppi

Strumenti:

- libro di testo (*Cricco, Di Teodoro, Itinerario nell'arte, Dall'età dei lumi ai giorni nostri, vol. 3, Zanichelli*)
- presentazioni/materiale strutturato dal docente
- strumenti multimediali

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

strumenti di verifica:

- colloqui orali
- presentazioni orali delle ricerche effettuate
- verifiche/questionari a risposta aperta
- elaborati scritti (schemi, sintesi, mappe concettuali, schede di lettura ..., prodotti anche con supporti multimediali)

frequenza delle verifiche: tre/quattro per ogni quadrimestre (a conclusione di ogni modulo, o parte di esso)

criteri di valutazione:

- conoscenza organica delle tematiche affrontate
- precisione e completezza nell'analisi (formale, stilistica, iconografica) dei testi figurativi
- capacità di organizzare criticamente le conoscenze acquisite, effettuando le necessarie contestualizzazioni, i collegamenti e i confronti
- precisione e competenza nell'uso del lessico proprio della disciplina
- chiarezza e organicità nell'esposizione, scritta e orale, delle conoscenze
- partecipazione attiva al lavoro scolastico
- progressione nell'apprendimento

intervallo dei voti utilizzati: 4/10 – 10/10 (4 gravemente insufficiente, 5 insufficiente, 6 sufficiente, 7 discreto, 8 buono, 9 ottimo, 10 eccellente).

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Romanticismo	14
2. Realismo	7
3. Impressionismo	12
4. Post Impressionismo	17
5. Art Nouveau	4
6. Avanguardie Storiche	8
7. Modulo sull' "Arte degenerata"	4

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1 - Il Romanticismo (14 ore) :

Caratteri generali del movimento: la sensibilità preromantica tardo-settecentesca, il romanticismo storico, l'affermazione del sentimento e della soggettività, l'anelito verso l'infinito, l'interesse per gli aspetti irrazionali e fantastici, l'affermazione dei principi di "popolo" e "nazione", la rivalutazione del medioevo; la figura dell'artista romantico (3 ore).

Il rapporto uomo-natura nelle poetiche del pittoresco e del sublime (1 ora).

Romanticismo in Inghilterra (2 ore)

J. Constable:

La cattedrale di Salisbury

W. Turner:

Pioggia, vapore, velocità

Romanticismo in Germania(3 ore)

C. D. Friedrich:

Viandante sul mare di nebbia

Monaco in riva al mare

Il mare di ghiaccio (il naufragio della Speranza)

Caratteristiche del Romanticismo italiano (2 ore):

F. Hayez:

Il Bacio (Episodio della giovinezza)

Malinconia

Romanticismo in Francia (3 ore)

T. Gericault:

La zattera della Medusa

Ritratti di alienati

E. Delacroix:

La libertà che guida il popolo

2 - Il Realismo (7 ore):

la situazione storico-sociale e la nascita del Realismo; la funzione sociale dell'arte e il ruolo dell'artista; la rappresentazione oggettiva della realtà; l'interesse per la contemporaneità; i nuovi soggetti (2 ore)

Realismo in Francia (3 ore)

G. Courbet:

Funerale ad Ornans

Gli spaccapietre

Realismo italiano: i Macchiaioli (2 ore)

G. Fattori:

In vedetta

3 - L'Impressionismo (12 ore):

le prime esposizioni e le reazioni della critica; il rifiuto della prassi accademica e la pittura *en plein-air*; il quadro impressionista: la registrazione del dato percettivo, il linguaggio formale (la pennellata, il colore, la luce, lo spazio); i soggetti; il rapporto con la fotografia e con il giapponismo (3 ore).

Un precursore: E. Manet (3 ore):

La colazione sull'erba

Olympia

C. Monet (2 ore):

La serie sulla cattedrale di Rouen

Serie delle Ninfee

E. Degas (2 ore):

L'assenzio

La lezione di danza

P. A. Renoir (1 ora):

La colazione dei canottieri

Ballo al Moulin de la Galette

4 - Post Impressionismo (17 ore):

Le nuove linee di ricerca (1 ora)

Puntinismo:

G. Seurat (2 ore):

La domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.

Postimpressionismo

V. Van Gogh (4 ore):

Notte stellata.

I mangiatori di patate.

Campo di grano con volo di corvi.

P. Gauguin (3 ore):

La visione dopo il sermone

Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Come! Sei gelosa?

P. Cezanne (3 ore):

I giocatori di carte

La montagna Sainte-Victoire

Le grandi bagnanti

Divisionismo in Italia:

G. Segantini (1 ora):

Mezzogiorno sulle alpi

G. Pellizza da Volpedo (1 ora)

Il quarto Stato

Simbolismo: caratteri generali (2 ore)

G. Moreau:

L'apparizione

A. Bocklin,

L'isola dei morti

5. Art Nouveau (4 ore):

caratteri generali ed esempi nei vari ambiti artistici: (2 ore)

G. Klimt (2 ore):

Giuditta I

Il bacio

6 - Il fenomeno delle avanguardie storiche (3 ore):

il concetto di avanguardia storica, il rapporto arte-società, la questione della modernità, il rapporto spazio-tempo nelle nuove ricerche, il superamento della figurazione, arte e provocazione, arte e psicanalisi. Per questa parte del programma si è cercato di proporre agli studenti degli agganci alla loro realtà di realizzatori di progetti artistici e comunicativi e proporre alcune opere significative per riflettere sul tumultuoso cambiamento dell'arte nel XX secolo. (6 ore).

Pre-espressionismo:

E. Munch (2 ore):

L'Urlo.

Sera in corso Carl Johann.

7. L'arte tra le due guerre (4 ore):

Modulo di approfondimento sull'"Arte degenerata" nel periodo nazista.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Luca Martini

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Tutela della salute, attività fisica, igiene personale e alimentare (... per uno stile di vita attivo ...): **attività motoria in ambiente naturale** con esperienze di trekking sul territorio Lagarino e limitrofi, affrontate in modo consapevole in ordine alla “sicurezza” e orientate su percorsi di interesse artistico, culturale o naturalistico; nel mese di maggio l’attività si è estesa nella zona dell’Alto Garda con esperienze sportive in ambiente lacustre.
- Elementi di **Primo Soccorso e prevenzione del rischio**: la figura del soccorritore occasionale e i suoi doveri a fronte di una emergenza - chiamata dei soccorsi e prime operazioni di assistenza all’infortunato (formazione col 112); la valutazione del rischio ambientale e l’incolumità del soccorritore; l’utilizzo del defibrillatore in caso di “pericolo di vita”.
- Consolidamento delle capacità individuali di mantenere **l’efficienza fisica-organica**, in merito alla tonificazione muscolare a corpo libero, all’articolarietà e l’elasticità muscolo-tendinea, all’attività di resistenza aerobica, alla velocità e rapidità di azione; al riscaldamento e defaticamento prima e dopo un lavoro fisico o una attività ludico-motoria. Attività con l’utilizzo di piccoli attrezzi (pesi, elastici, balance trainer, funicelle, agility ladder ecc.), approccio allo Yoga e alla respirazione consapevole.
- Pratica sportiva individuale codificata:
 1. Approccio alla tecnica e didattica **dell’Autodifesa** a cura della Federazione Lotta-Judo-Karate.
 2. Tecnica e didattica **dell’Arrampicata sportiva boulder e vertical**.
 3. Potenziamento del ritmo con **creazione di coreografie** e **lezione di Flamenco**.
 4. Tecnica e didattica dell’**Unihockey**.
 5. Tecnica e didattica di sport inclusivi come il **Sitting Volley**.
 6. Tecnica e didattica di alcuni giochi sportivi: **pallamano e palla tamburello**.
 7. Conoscenza dell’efficienza fisica organica attraverso **esperimenti al CeRISM**.
- Attività sportive codificate in ambiente naturale lacustre:
 1. **Stand Up Paddle**; tavola condotta con remo singolo dalla stazione eretta - in equilibrio sul mezzo - in acque calme del lago di Garda.
 2. **Kayak**; canoa condotta con pagaia in acque mosse del lago di Garda, previa formazione di base sulla tecnica di conduzione del mezzo e quelle di sicurezza in acqua.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le lezioni di Scienze Motorie impostate con la didattica per “moduli” (da due / ECC, progettazione di attività o sei ore / esecuzione delle esperienze formative progettate) hanno mantenuto vivo l’aspetto formativo delle lezioni.

La scelta didattico-metodologica è stata impostata sulla *sperimentazione guidata* e sul “problem-solving” per sviluppare conoscenze e competenze altrimenti non perseguibili.

Nell’ambito delle attività pratiche proposte, il lavoro si è sviluppato soprattutto in senso globale, evitando tecnicismi esagerati; la metodica individuale è stata utilizzata solo in alcuni casi.

Si sono adottate le seguenti forme di approccio all’attività motoria:

- utilizzo della metodologia didattica a mappa di apprendimento motorio rigida e/o elastica, nelle attività pratiche, secondo le necessità contingenti, gli obiettivi da raggiungere, i mezzi e gli strumenti di lavoro, le abilità e le *capacità operative* degli allievi;
- assistenza e correzioni dirette o indirette, nelle attività pratiche, secondo la metodologia didattica utilizzata nelle lezioni, con riferimento alle mappe di apprendimento motorio;
- lezioni frontali teoriche e/o video lezioni con partecipazione attiva degli studenti;
- lavori di ricerca.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività motoria è una prassi complessa basata non sulla ricettività passiva, ma sulla "pratica" diretta, costante e attiva; questa peculiarità permette l'introduzione del concetto di "**verifica permanente**" degli studenti attraverso l'osservazione costante delle loro prestazioni motorie e della loro volitività.

La partecipazione, fattiva e corretta alla lezione, è considerata dunque come elemento essenziale ai fini dell'attribuzione di una valutazione positiva agli alunni.

Gli elementi di giudizio sugli studenti scaturiscono da una osservazione sistematica del loro comportamento:

- 1) **nell'area socio-affettiva** (valutazione sulla base dell'assolvimento dei compiti motori individuali e nel contesto generale della classe);
- 2) **nell'area motoria** (valutazione dei test motori - sempre da individualizzare in relazione alle capacità personali e delle differenti abilità o disabilità sia fisiche che mentali).
- 3) **nell'area cognitiva** (valutazione degli apprendimenti, delle conoscenze, competenze e abilità maturate rispetto alla situazione iniziale).

In sintesi, la valutazione dovrà prevedere, per ciascuno studente, la stima:

- del livello di partenza delle abilità motorie trattate,
- del processo di apprendimento,
- dei progressi nell'area motoria e nelle conoscenze teoriche dell'argomento,
- dell'impegno e frequenza alle lezioni,
- della modalità di partecipazione alle lezioni

Verifiche scritte sono state adottate per la valutazione degli alunni esonerati dall'attività pratica o non presenti nelle lezioni modulari del Progetto sperimentale per il triennio.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Presentazioni, - illustrazione del progetto modulare in scienze motorie .	2
2. Escursioni/trekking in ambiente naturale	6
3. Lezioni teoriche svolte in aula: doping e legalità, gender gap nello sport	8
4. Primo Soccorso	5
5. Arrampicata sportiva boulder e vertical	6
6. Difesa personale e autocontrollo	6
7. Sup / Kayak	6
8. Sitting Volley	2
9 Giochi sportivi	12
10. Musica e movimento	6
11. Flamenco	6
12. Conoscenza dell'efficienza fisico organica al CeRiSM	6

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof. Mirco Partacini

NESSUN STUDENTE DELLA CLASSE SI AVVALE DI IRC

DISCIPLINA: DISCIPLINE GRAFICHE

DOCENTE: prof.ssa Chiara Miorelli

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il gruppo classe è stato seguito da me per l'intero triennio. Nel complesso, gli studenti hanno mostrato interesse nei confronti della disciplina, in particolare durante le attività legate ai compiti di realtà, che hanno favorito una partecipazione più attiva, concreta e consapevole.

Il livello della classe si presenta eterogeneo, sia sotto il profilo della preparazione sia per quanto riguarda l'impegno. Accanto ad alunni in possesso di discrete capacità e di una sufficiente autonomia operativa, è presente una componente che evidenzia difficoltà grafiche ed espressive, riconducibili soprattutto a un'applicazione non sempre costante e a pregresse carenze non del tutto colmate.

Nonostante ciò, una parte significativa del gruppo ha raggiunto in maniera soddisfacente gli obiettivi previsti dal percorso disciplinare. Nel corso del triennio, la maggior parte degli studenti ha acquisito competenze utili a conoscere e utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica della disciplina, nonché le diverse tecniche, tecnologie, strumenti, materiali e strumentazioni in funzione del progetto e della sua riproducibilità.

L'attività didattica ha privilegiato in particolare il consolidamento di un'adeguata cultura del progetto, fondata su conoscenze culturali articolate e interdisciplinari, affinché gli studenti fossero in grado di attingere stimoli da ambiti differenti quali arti visive, psicologia della percezione (Gestalt), antropologia e scienze sociali, svolgendo ricerche di settore funzionali alle finalità progettuali e utilizzando correttamente il linguaggio tecnico-specifico.

Permangono, tuttavia, alcune difficoltà nella gestione autonoma dei tempi di lavoro e nell'organizzazione dello spazio operativo, con un rispetto non sempre puntuale delle scadenze e delle consegne concordate.

Nel complesso, gli studenti hanno maturato competenze relative a:

- utilizzo e applicazione corretta dei procedimenti grafici, con capacità di motivare le scelte effettuate;
- capacità di lavorare in gruppo;
- approfondimento e gestione autonoma e critica delle principali fasi progettuali e operative della produzione grafico-visiva, superando la rigidità delle regole per sperimentare nuove soluzioni visive consapevoli, motivate e funzionali;
- conoscenza dei principi che regolano il sistema della committenza, dell'editoria, della stampa e del web, dell'iter esecutivo e del circuito produttivo con le relative figure professionali, in relazione al target e al contesto comunicativo;
- gestione di progetti sia individuali sia di gruppo.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI UTILIZZATI

Il percorso didattico si è svolto con programmazione modulare, per consentire allo studente di apprendere e confrontarsi con i temi proposti. La metodologia didattica utilizzata per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e la trattazione dei contenuti previsti è stata strutturata:

- *Lezione frontale;*
- *Esposizione dello studente del proprio progetto;*
- *Teoria e pratica;*
- *Lavoro di gruppo;*
- *Capacità creativa individuale*

La relazione docente e singolo studente nell'affrontare il tema proposto in modo creativo e originale. Lo sviluppo della creatività attraverso un metodo (ricerca, mappa concettuale, mappa associativa, il pensiero laterale, concept, layout, definitivi) che permetta di creare "progettare, ideare" artefatti unici e il proprio stile grafico e di comunicazione. La metodologia ha previsto l'alternarsi di lezioni teoriche ad attività operative, materiali di produzione grafica e fotografica.

Laboratori

La collaborazione con i laboratori si è rilevata efficace soprattutto laddove si è sentita l'esigenza di sviluppare in maniera più completa e professionale alcuni progetti, soprattutto di alternanza scuola-lavoro.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sulla puntualità delle consegne, la pulizia dell'elaborato, la pertinenza al tema e l'uso appropriato degli strumenti. Nel progetto si è valutato in particolare la presentazione, la rappresentazione e il contenuto, nonché la capacità di affrontare il problem solving. Nella valutazione finale è stata inclusa la partecipazione alle lezioni, l'impegno e l'interesse per la materia, il senso di responsabilità nel lavoro a casa e a scuola, oltre all'apprendimento e al profitto.

CONOSCENZE/ CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
PAGINA PUBBLICITARIA/ CAMPAGNA PUBBLICITARIA	20
ASL _ ENS concorso	50
PACKAGING	30
INFOGRAFICA	30
COMUNICARE A TUTTO TONDO/TEMI ESAMI DI MATURITÀ	40

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

Mod A: PAGINA PUBBLICITARIA/ CAMPAGNA PUBBLICITARIA

Durante la prima parte dell'anno e in alcuni momenti successivi sono state svolte alcune esercitazioni per consolidare il metodo progettuale: ricerca, mappa concettuale, concept, layout, finish layout, definitivo. Relazione finale. Si sono osservate e discusse alcune prove d'esame degli anni precedenti soffermandosi sulla gestione dei tempi e richiesta dei contenuti.

Esercizio: progettazione veloce su tematiche differenti e per target diversi. Manifesto, logo, gadget, campagna pubblicitaria ecc.

Esercizio grafico di composizione e gestione dello spazio. Forma e controforma.

Esercizio: realizzazione di un template per la presentazione dei propri lavori.

Esercizio di composizione con l'utilizzo e la realizzazione di pattern vari.

Mod B: ASL _ Ente Nazionale Sordi, sezione di Trento (concorso)

Il concorso, indetto dall'Ente Nazionale Sordi per le scuole di grafica della regione, ha richiesto la realizzazione di un banner informativo di grande formato volto a sensibilizzare sul tema della sordità, da affiggere nelle scuole.

Il progetto che si configura come compito di realtà ha previsto:

- _ una prima parte di presentazione da parte del committente ed acquisizione dei dati (Briefing);
- _ una seconda di ricerca, rielaborazione ed ideazione;
- _ consegna e invio di un definitivo pronto per la stampa.
- _ una terza di presentazione delle proposte (una per ciascun alunno).
- _ si attende l'esito del concorso.

In particolare si sono sviluppate le seguenti fasi di lavoro:

Analisi di campagne sociali esistenti e dati relativi al tema (lavoro di gruppo). Ricerca.

Analisi del tema e ricerche.

Sviluppo ideativo della comunicazione, brainstorming, mappa concettuale, sviluppo ecc.

Definitivi in digitale. Impaginazione dei definitivi, mockup, relazione studio, ecc...

Presentazione al committente dei progetti.

Mod C: IL PACKAGING

Dispensa packaging.

Il packaging: teoria

Analisi packaging esistenti e realizzazione di alcuni prototipi.

Realizzazione individuale del packaging di un prodotto associato ad un evento/ricorrenza

Realizzazione in digitale, stampa.

Realizzazione del prototipo del packaging, sviluppo di una proposta fotografica del packaging realizzato (supporto del laboratorio).

Mod D: INFOGRAFICA

Infografica: teoria ed esempi.

Infografica: ricerca delle modalità di utilizzo e comunicazione.

Infografica: ricerca dati e sviluppo ideativo di un'infografica (un argomento per ciascun alunno).
definitivi e presentazione (supporto del laboratorio).

Mod E: COMUNICARE A TUTTO TONDO

Preparazione all'Esame di Stato. Simulazioni Esami di Stato con approfondimenti ed esercitazioni rispetto all'esecuzione e alla scansione e gestione dei tempi.

Lettura e analisi della griglia di valutazione ESAME DI STATO con esercitazione di gruppo sull'utilizzo.

Realizzazione cartelle per il portfolio e condivisione file.

DISCIPLINA: LABORATORIO GRAFICA - FOTOGRAFIA

DOCENTE: Prof. Lucio Tonina

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Gli studenti hanno potuto utilizzare le attrezzature in dotazione della scuola quali reflex digitali e luci da studio, software di post produzione fotografica Photoshop e indesign. Gli studenti hanno lavorato singolarmente su progetti personali, lavorando in sala pose, nelle aule informatiche e a casa grazie alla strumentazione fotografica individuale ed ai software in dotazione.

Nel corso dell'anno hanno acquisito abilità legate alla fotografia ed alla post produzione fotografica. Sono state utilizzate tecniche didattiche attive, gli studenti hanno affrontato problematiche proprie del gruppo lavoro e sono riusciti a coordinarsi creando rapporti di interdipendenza positiva.

Gli studenti hanno approfondito gli argomenti legati alla disciplina dal punto di vista teorico acquisendo linguaggio specifico, analisi dell'immagine fotografica per composizione, inquadratura e caratteristiche legate alla procedura di esecuzione tecnica, sapendo trarre e sapendo discutere delle differenze formali e estetiche. Durante l'anno scolastico sono stati approfonditi diversi generi fotografici, i maggiori esponenti passando attraverso le dinamiche storiche dagli albori fino alla fotografia contemporanea.

La classe ha lavorato con me per tutto il triennio, nel corso degli anni è rimasto costante l'interesse e responsabilità nei confronti della disciplina. Il lavoro in classe è stato sempre affrontato in maniera positiva, in un clima sereno ed abbastanza coinvolgente. Tuttavia è sempre mancato un impegno più profondo soprattutto nel lavoro domestico. Gli argomenti trattati hanno avuto spesso una restituzione piuttosto superficiale. La classe non sempre è riuscita ad organizzare il proprio lavoro nei tempi prefissati. Alcuni studenti sono risultati più lenti nel consegnare e portare a termine i lavori richiesti.

I risultati raggiunti sono in linea generale sufficienti/discreti, permangono alcune fragilità. Il gruppo classe pur avendo dimostrato di avere al suo interno studenti capaci è spesso risultato incostante approfondendo solo su sollecito. Complessivamente la classe è riuscita a raggiungere, mantenendo alcune lacune, le competenze attese e gli obiettivi generali previsti.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Tra le strategie didattiche, oltre alla classica lezione frontale, gli studenti hanno lavorato simulando il lavoro di gruppo tipico tra agenzia e fotografico. Spesso gli studenti si sono trovati, guidati dall'insegnante, a dover risolvere delle problematiche tecniche ed organizzative mirate all'esercizio del problem solving. Ognuno ha effettuato una sperimentazione di tecniche, di strumenti, materiali e procedure, al fine di consentire la scelta degli strumenti espressivi più adeguati alla propria modalità di comunicare tramite la realizzazione di un prodotto fotografico. Ogni modulo ed esercitazione ha previsto una restituzione in ambito esecutivo o teorico; il docente ha fornito materiali di approfondimento ed ha seguito individualmente i progetti. Sono stati utilizzati metodi e materiali di studio per consolidare le informazioni: slide, pdf, articoli, video documentari sui diversi argomenti.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono stati costantemente analizzati gli elaborati prodotti, con valutazioni che comprendono diversi fattori: la pertinenza al tema, le modalità di ricerca sugli argomenti, l'uso appropriato degli strumenti di lavoro, autonomia, rispetto delle consegne, qualità tecnica ed originalità, capacità espositive riferite al proprio lavoro e sugli argomenti specifici della disciplina. È stata utilizzata la griglia di valutazione elaborata in dipartimento.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
STILL LIFE: l'importanza del materiale (oggetti opachi, riflettenti, trasparenti).	10
ESERCITAZIONI DI RIPRESA FINALIZZATE AD UN PRODOTTO FOOD E WINE <ul style="list-style-type: none">● Progetto personale sulla fotografia di prodotto.● Set e shooting fotografico (e post).● Campagna pubblicitaria, prodotto abbinato ad un brand.	15
MODULO ANALOGICO- TEMA :SPORT LE SFIDE DEL CORPO RIPRESE IN 6X6 HASSELBLAD BW	12
ARGOMENTI TECNICI -SVILUPPO E STAMPA IN CAMERA OSCURA E IMPAGINAZIONE	8
ARGOMENTI TEORICI -Sensitometria ed elasticità dell'esposizione	8
RIPASSO E APPROFONDIMENTI - TEMATICHE TRASVERSALI IN PREVISIONE DELL'ESAME DI STATO	10

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. STILL LIFE: l'importanza del materiale (oggetti opachi, riflettenti, trasparenti).

- L'importanza del materiale (oggetti opachi, riflettenti, trasparenti).
- Esercitazioni tecniche - ripresa fotografica: allestimento del set, luci, ottiche, inquadratura.
- Post produzione.

2. ESERCITAZIONI DI RIPRESA FINALIZZATE AD UN PRODOTTO GRAFICO E CREATIVO

- Progetto personale sulla fotografia di prodotto: Food e Wine
- Campagna pubblicitaria, prodotto abbinato ad un brand.
- Analisi di una traccia assegnata dove trarre gli elementi fondamentali per gestire lo scatto (vincoli: caratteristiche del prodotto, estetica, atmosfera, messaggio abbinato ad un brand specifico).
- Allestimento del set, luci, ottiche, inquadratura frontale e flat.

Post produzione con l'inserimento del testo - creare una pagina pubblicitaria, locandina, manifesto utilizzando il visual prodotto. Realizzazione di mockup.

3. ARGOMENTI TECNICI - Sperimentazione e approfondimento tecnico della disciplina

- Utilizzare in maniera corretta l'apparecchio fotografico: l'esposizione, lavorare in modalità manuale, problematiche dell'esposizione, i metodi di esposizione, il WB, la profondità di campo, le ottiche, l'uso del colore, l'uso del bianco e nero, analisi tecnica dell'immagine, riconoscere gli elementi stilistici e tecnici, inquadratura e composizione, il taglio, l'orientamento, il formato in proporzioni, il formato di salvataggio.

4. ARGOMENTI TEORICI - Storia della fotografia - generi - esponenti.

- STILL LIFE - Approfondimento teorico: i maggiori esponenti - relazione alla storia dell'Arte con la natura morta e pittura di genere, storia della fotografia, fotografia contemporanea, fotografia pubblicitaria.
- STORIA DELLA FOTOGRAFIA - NASCITA DELLA FOTOGRAFIA E SVILUPPI
- ARTE E FOTOGRAFIA - I MOVIMENTI ARTISTICI CONTEMPORANEI OMAGGIO STILISTICO
- LUCE FLASH NEL BEAUTY E MACRO - Approfondimento teorico:
- **RIPASSO E APPROFONDIMENTI - TEMATICHE TRASVERSALI IN PREVISIONE DELL'ESAME DI STATO**
Partendo da un'immagine fotografica o da un argomento specifico della disciplina sperimentare collegamenti trasversali con le altre discipline per sviluppare capacità espositive fluide ed interdisciplinari.

DISCIPLINA: LABORATORIO GRAFICA - COMPUTER GRAFICA

DOCENTE: Prof. Luca Nicolini

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il gruppo classe di grafica, che ho seguito per l'ultimo anno del triennio, ha manifestato un atteggiamento generalmente positivo verso la materia.

Nel corso dell'anno hanno acquisito abilità legate alla progettazione grafica digitale, alla gestione dei file di lavoro e alla finalizzazione degli elaborati per la stampa o la pubblicazione digitale. Sono state utilizzate tecniche didattiche pratiche, incentivando la risoluzione di problemi tecnici e creativi, sviluppando competenze organizzative. Gli studenti hanno affrontato problematiche relative alla gestione del lavoro grafico, migliorando gradualmente la loro autonomia.

Gli argomenti trattati sono stati generalmente restituiti in modo adeguato; tuttavia, in alcune attività si sono riscontrate difficoltà nel rispetto dei tempi previsti, dovute a una gestione non sempre efficace dell'organizzazione del lavoro da parte della classe. I risultati raggiunti sono generalmente soddisfacenti, anche se permangono alcune lacune e aree di miglioramento.

- Digitalizzare elaborati progettati su carta, rielaborandoli in ambiente digitale
- Utilizzare in modo adeguato software di grafica vettoriale e impaginazione (Adobe Illustrator e InDesign)
- Applicare strumenti vettoriali per la costruzione e modifica di forme, tracciati e lettering
- Progettare e realizzare layout efficaci, curando gerarchia visiva, leggibilità e coerenza formale
- Gestire il processo progettuale nelle diverse fasi: ideazione, sviluppo, digitalizzazione e rifinitura
- Organizzare e gestire correttamente i file di lavoro (salvataggio, esportazione, archiviazione)
- Sperimentare varianti stilistiche mantenendo coerenza visiva nei progetti
- Preparare elaborati per presentazioni digitali e portfolio
- Affrontare e risolvere problematiche tecniche e progettuali in modo progressivamente autonomo

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le attività sono state svolte individualmente su progetti grafici, prevalentemente all'interno dell'aula informatica. Queste si sono concentrate sull'uso dei software grafici, con esercitazioni pratiche e individuali. Gli studenti sono stati accompagnati nel processo di apprendimento con una guida costante sui vari strumenti e tecniche grafiche, e ogni progetto è stato sviluppato e completato in modo autonomo.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli studenti sono stati valutati al termine di ogni consegna. La valutazione non comprende soltanto aspetti tecnici, bensì anche il rispetto della consegna, l'uso corretto degli strumenti di lavoro, l'autonomia operativa, capacità e gestione di risolvere problemi.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Grafica vettoriale: manifesto tipografico e lettering in Illustrator	24
Grafica editoriale	20
Computer Grafica avanzata: infografica	12

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

- Digitalizzazione dei progetti realizzati su carta nei laboratori di Type Design, manifesti tipografici e lettering personalizzati
- Utilizzo di Adobe Illustrator e InDesign per l'elaborazione e la composizione dei progetti
- Editing e perfezionamento dei caratteri tipografici e dei font personali, con attenzione a proporzioni, leggibilità e coerenza formale
- Gestione completa dei file di lavoro, dall'organizzazione alla salvataggio, esportazione e archiviazione
- Applicazione di strumenti vettoriali per la costruzione e modifica di forme, tracciati e lettering
- Creazione di layout e impaginazioni efficaci, integrando testi e segni grafici
- Sperimentazione di varianti stilistiche e coerenza visiva all'interno dei progetti
- Implementazione della metodologia progettuale: sviluppo su carta, digitalizzazione, elaborazione e rifinitura
- Risoluzione di problemi tecnici e creativi durante il processo di elaborazione digitale

Analisi e progettazione di un'infografica

•

DISCIPLINA: LABORATORIO GRAFICA - TYPE DESIGN E STAMPA

DOCENTE: Prof. Luca Nicolini

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il gruppo classe, nel complesso abbastanza omogeneo per attitudine e impegno, ha dimostrato nel corso dell'ultimo anno un interesse abbastanza costante verso le tematiche proposte. Gli studenti si sono generalmente applicati con serietà, pur con livelli di partecipazione diversificati. Il lavoro è proseguito in modo piuttosto regolare e, nella maggior parte dei casi, gli alunni hanno conseguito risultati soddisfacenti, mostrando un buon livello di coinvolgimento e partecipazione alle attività. Complessivamente, la classe ha raggiunto le competenze attese e gli obiettivi generali previsti.

- Utilizzare in modo appropriato la terminologia propria della disciplina
- Riconoscere le principali famiglie di caratteri tipografici e le loro differenze, similitudini e classificazioni
- Analizzare font e progetti di type designers, sviluppando capacità di ricerca e presentazione critica
- Saper progettare e realizzare un manifesto tipografico, gestendo composizione, gerarchia visiva e coerenza formale
- Preparare file per la stampa digitale e tradizionale, valutando formati, qualità del supporto e caratteristiche tecniche
- Saper gestire la stampa dei manifesti e, in alcuni casi, sperimentare tecniche manuali come l'uso di inchiostro o china nella fase progettuale
- Applicare la metodologia progettuale corretta, dalla fase di ideazione su carta alla rielaborazione digitale degli elaborati
- Progettare e sviluppare un font personale, dalla definizione del concept alla realizzazione dei caratteri, fino all'esportazione e installazione sul proprio computer
- Utilizzare in modo consapevole software specifici per la creazione e la modifica di caratteri e elaborazioni vettoriali
- Sperimentare varianti stilistiche e coerenza formale all'interno di set di lettere o sistemi di segni
- Applicare la semplificazione formale nella progettazione di lettering e icone, sviluppando soluzioni originali ed efficaci

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

L'attività didattica ha alternato momenti di lezione frontale a esercitazioni laboratoriali, privilegiando un approccio progettuale che prevedesse una prima fase di ideazione e sviluppo su carta, seguita dalla rielaborazione digitale. Sono stati proposti lavori individuali e momenti di confronto collettivo, anche attraverso presentazioni da parte degli studenti.

Sono stati utilizzati materiali grafici tradizionali e strumenti digitali di computer grafica.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è avvenuta in itinere, attraverso l'osservazione costante del lavoro svolto in classe e degli elaborati prodotti. Sono stati considerati, oltre alle competenze tecniche e progettuali, l'impegno, la partecipazione, il rispetto delle consegne e dei tempi, la capacità di organizzare il lavoro e di utilizzare una terminologia appropriata.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Ripasso principali font tipografici, principali procedure di stampa digitale e produzione degli elaborati	6
2. Semplificazione formale e sintesi visiva per la progettazione di icone	10
3. Progettazione manifesto tipografico	8

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

- Progettazione di un manifesto tipografico, con attenzione alla composizione, alla gerarchia visiva e all'efficacia comunicativa
- Nozioni di base per la preparazione dei file per la stampa digitale (formati, risoluzione, impostazioni principali)
- Realizzazione e stampa digitale degli elaborati prodotti
- Studio e analisi delle principali famiglie di caratteri tipografici, con riferimento a caratteristiche formali e ambiti d'uso
- Approfondimento di font e type designers attraverso ricerche e presentazioni individuali
- Analisi e utilizzo della composizione tipografica (allineamenti, spaziature, equilibrio visivo)
- Progettazione di lettering personalizzati a partire da forme e soggetti (animali, oggetti, ecc.)
- Esercizi di semplificazione formale orientati alla sintesi visiva e alla creazione di icone
- Sviluppo della coerenza stilistica all'interno di un sistema di segni
- Progettazione e sviluppo di un font personale, dalla definizione del concept alla realizzazione dei principali caratteri, fino alla digitalizzazione, esportazione e installazione del font
- Sperimentazione di tecniche di stampa manuale, come l'uso di inchiostro o china, nella fase progettuale.
- Utilizzo di strumenti digitali per la rielaborazione e l'editing degli elaborati
- Gestione del processo progettuale: ideazione su carta, revisione, sviluppo e realizzazione finale

DISCIPLINA: LABORATORIO GRAFICA - ILLUSTRAZIONE

DOCENTE: Prof. Maurizio Cesarini

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il corso di illustrazione del quinto anno si propone di consolidare un metodo analitico che parte dall'osservazione e documentazione per arrivare ad una interpretazione personale e che possa inserirsi in ambiti specifici grafici, oltre ad approfondire e sperimentare le tecniche di rappresentazione sono state sviluppate competenze nell'ambito dell'illustrazione digitale e sperimentazione di tecniche pittoriche - grafiche.

Gli studenti hanno analizzato e sperimentato tecniche differenti mirate alla produzione di elaborati illustrati, hanno acquisito competenze sulla teoria del colore e sulla restituzione di come interagiscono i materiali tra loro, l'importanza del supporto, il formato, l'orientamento, il taglio, la composizione all'interno del campo visivo. Hanno acquisito competenze nella strutturazione e creazione di un personaggio finalizzato alla produzione di un prodotto editoriale. La classe ha approfondito argomenti teorici legati alla creazione di un personaggio partendo da zero, lo schema di Propp e la definizione di archetipi e stereotipi caratterizzando la personalità e l'estetica di un soggetto proprio. Gli studenti hanno acquisito competenze sulle fasi di ideazione e sviluppo attraverso diversi step che comprendono bozzetti preliminari, ricerca iconografica e approfondimento dei contenuti, scelta della tecnica e realizzazione di un prodotto definitivo. Gli studenti sono in grado di restituire una presentazione del proprio lavoro ripercorrendo le fasi e lo sviluppo. Sono in grado di realizzare un progetto definitivo e utilizzare la strumentazione digitale per concludere un prodotto editoriale. Gli studenti hanno acquisito competenze sul linguaggio specifico della disciplina, riconoscono le differenze formali ed estetiche analizzando diversi autori, illustratori importanti nel settore.

La classe ha lavorato con me per tutto il triennio, nel corso degli anni si è riscontrato un calo di interesse e responsabilità nei confronti della disciplina. Il lavoro in classe è stato tuttavia sempre affrontato in maniera positiva, in un clima sereno ed abbastanza coinvolto. Tuttavia è sempre mancato un impegno più profondo soprattutto nel lavoro domestico. Gli argomenti trattati hanno avuto spesso una restituzione piuttosto superficiale. La classe non sempre è riuscita ad organizzare il proprio lavoro nei tempi prefissati. Alcuni studenti sono risultati più lenti nel consegnare e portare a termine i lavori richiesti.

I risultati raggiunti sono in linea generalmente buoni, in alcuni casi permangono diverse fragilità. Complessivamente la classe è riuscita a raggiungere, mantenendo alcune lacune, le competenze attese e gli obiettivi generali previsti.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

La didattica utilizzata ha considerato la suddivisione modulare creando collegamenti anche interdisciplinari. Le lezioni si sono svolte attraverso lezione frontale svolta dall'insegnante mirate a far acquisire informazioni e contenuti teorici e tecnici, il coinvolgimento attivo dello studente nella presentazione e spiegazione del proprio lavoro, applicazione e la sperimentazione nelle attività laboratoriali. Spesso gli studenti si sono trovati, guidati dall'insegnante, a dover risolvere delle problematiche tecniche ed organizzative mirate all'esercizio del problem solving. Ognuno ha effettuato una sperimentazione di tecniche, di strumenti, materiali e procedure, al fine di consentire la scelta degli strumenti espressivi più adeguati alla propria modalità di comunicare tramite la realizzazione di un prodotto illustrato. Ogni modulo ed esercitazione ha previsto una restituzione in ambito esecutivo o teorico; il docente ha fornito materiali di approfondimento ed ha seguito individualmente i progetti. Sono stati utilizzati metodi e materiali di studio per consolidare le informazioni: slide, pdf, articoli, raccolte di immagini, visione ed analisi di illustratori, illustrazioni d'autore, albi illustrati, libri e prodotti dove l'illustrazione è parte fondamentale della comunicazione, video tutorial sui diversi argomenti.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono stati costantemente analizzati gli elaborati prodotti, con valutazioni che comprendono diversi fattori: la pertinenza al tema, le modalità di ricerca sugli argomenti, l'uso appropriato degli strumenti di lavoro, autonomia, rispetto delle consegne, qualità tecnica ed originalità, capacità espositive riferite al proprio lavoro e sugli argomenti specifici della disciplina. È stata utilizzata la griglia di valutazione elaborata in dipartimento.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Progetto: Articolo 21 Costituzione italiana	24
Conoscenza di illustratori (storici e contemporanei)	20
Sperimentazione tecniche espressive: uso simbolico del colore	8

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

Percorso tematico: Articolo 21 della Costituzione Italiana

- analisi del testo costituzionale e discussione guidata;
- riflessione sul concetto di libertà di espressione e i suoi limiti;
- ricerca iconografica e concettuale;
- progettazione e realizzazione di tavole illustrative ispirate ai temi della libertà di pensiero, parola stampa;
- confronto collettivo sugli elaborati prodotti.

Le tavole realizzate hanno evidenziato differenti approcci interpretativi, dal simbolico all'astratto, fino a soluzioni narrative e metaforiche, dimostrando una significativa maturazione espressiva degli studenti.

Conoscenza illustratori: storici e contemporanei

Selezione di un illustratore o illustratrice, storici o contemporanei, per ciascun alunno. Illustrazione al femminile è un progetto riconosciuto dal consiglio di classe e realizzato in collaborazione con l'insegnante di italiano. Realizzazione di una illustrazione ricavata dalla scelta di una poesia di Alda Merini.

Visione materiale: catalogo della mostra internazionale di illustrazione "Le immagini della fantasia" di Sarmade.

Visione di alcune tavole con tecniche varie. Analisi delle illustrazioni.

Visione materiale e tecniche.

Dimensioni possibili dei definitivi con tecnica personalizzata.

Prove tecniche di alcuni particolari.

Visione di alcuni illustratori che utilizzano tecniche personalizzate.

Prove tecniche, studio compositivo e particolari.

Esecutivi finali.

Sperimentazione tecniche espressive: uso simbolico del colore

Il Colore: Introduzione - L'armonia dei colori e caratteristiche. Itten e il disco cromatico. Cenni sul Bauhaus. I sette contrasti cromatici. Johannes Itten: Arte del colore. L'uso simbolico del colore nell'illustrazione è una tecnica potente per evocare emozioni, suggerire significati nascosti o costruire una narrazione visiva profonda. Ogni colore porta con sé una serie di valenze psicologiche, culturali e simboliche che possono essere valorizzate consapevolmente.

DISCIPLINA: LABORATORIO GRAFICA - LABORATORIO DEL PROGETTO

DOCENTE: Prof. Luca Nicolini

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il gruppo classe, nel complesso abbastanza omogeneo per attitudine e impegno, ha dimostrato nel corso dell'ultimo anno un interesse abbastanza costante verso le tematiche proposte. Gli studenti si sono generalmente applicati con serietà, pur con livelli di partecipazione diversificati. Il lavoro è proseguito in modo piuttosto regolare e, nella maggior parte dei casi, gli alunni hanno conseguito risultati soddisfacenti, mostrando un buon livello di coinvolgimento e partecipazione alle attività. Complessivamente, la classe ha raggiunto le competenze attese e gli obiettivi generali previsti.

- Uso corretto della terminologia specifica della disciplina.
- Gestire in modo corretto un flusso di lavoro.
- Gestire in modo appropriato la propria area di lavoro, salvare correttamente i file, condividere le periferiche. (scanner, stampante, ecc).
- Saper utilizzare in maniera corretta i diversi software dedicati alle discipline di indirizzo in maniera trasversale.
- Saper esporre in maniera corretta le informazioni acquisite proprie della disciplina e delle tematiche affrontate.
- Saper utilizzare in maniera trasversale le competenze acquisite per strutturare presentazioni su determinati argomenti legati alla disciplina di indirizzo, per restituire un prodotto.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Le lezioni frontali si sono svolte adoperando materiali diversi: ricerca di materiali in rete, link informativi, Il materiale didattico è stato fornito dall'insegnante. Sono stati utilizzati i programmi della suite adobe, per esercizi e realizzazioni di elaborati.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica del lavoro ha considerato il punto di partenza di ogni singolo studente, ed il suo percorso di crescita. Sono state concordate delle scadenze di fine lavoro che non sono state sempre rispettate.

I criteri di valutazione sono riferiti al percorso personale che ogni studente ha svolto all'interno del laboratorio.

Si sono valutati la capacità di utilizzo dei software specifici, la capacità di mettere in atto le regole di composizione, impegno, costanza, autonomia lavorativa e aspetti disciplinari.

La griglia di valutazione è quella concordata nel Dipartimento di indirizzo.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

Il laboratorio si è concentrato sulla progettazione e realizzazione di elaborati grafici destinati alla stampa e al formato digitale, attraverso attività strutturate in diverse fasi operative. Sono state riprese e applicate le principali regole del graphic design, con particolare attenzione alla composizione, alla gerarchia visiva e alla coerenza comunicativa.

Le attività hanno riguardato lo sviluppo di progetti quali portfolio personale e infografica, oltre ad approfondimenti sui principali type designer della storia e sui loro glifi più rappresentativi. Parte delle ore è stata inoltre dedicata al supporto e allo sviluppo del progetto ENS. Il lavoro è stato svolto utilizzando gli strumenti di laboratorio e i software della suite Adobe.

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
1. Portfolio	34
2. Progetto ENS	6
3. “Type designer famosi della storia” e i loro glifi iconici	10
4. Sistema di icone e contestualizzazione comunicativa	8

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

- **Portfolio personale**
Progettazione e organizzazione di un portfolio grafico
Selezione e strutturazione dei contenuti
Impaginazione e realizzazione in formato digitale
- **Progetto ENS (in collaborazione con Progettazione Grafica)**
Supporto allo sviluppo del progetto durante alcune fasi operative
Rielaborazione e finalizzazione degli elaborati
- **Sistema di icone e contestualizzazione comunicativa**
Progettazione di un sistema di icone a partire da un processo di sintesi formale, con applicazione in un contesto comunicativo e presentazione del progetto
- **“Type designer famosi della storia” e i loro glifi iconici**
Analisi delle principali figure del type design e dei relativi caratteri tipografici
Studio delle caratteristiche formali dei font
Realizzazione di una presentazione individuale
- **Manifesto tipografico**
Progettazione e sviluppo di un manifesto tipografico
Applicazione delle regole di composizione e gerarchia visiva
Realizzazione dell’elaborato finale

DISCIPLINA: DISCIPLINE AUDIOVISIVO MULTIMEDIA

DOCENTE: Prof. Jordi Penner

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe ha raggiunto nel complesso le competenze principali previste dalla disciplina. Gestisce correttamente l'iter progettuale e utilizza i linguaggi e gli strumenti specifici del settore.

Nello specifico sa:

- gestire in maniera autonoma i processi operativi inerenti all'ambito audiovisivo multimediale;
- impiegare in modo appropriato le diverse tecnologie e strumentazioni;
- applicare i principi e le regole della composizione, le teorie essenziali della percezione visiva e le regole base della sintassi cinematografica;
- individuare e gestire gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o virtuale, che interagiscono con il processo creativo;
- gestire l'iter progettuale del proprio operato ampliando la conoscenza degli elementi estetici e grafici ai fini della comunicazione visiva;
- gestire le varie fasi di realizzazioni di un prodotto audio-visivo:
 - a) preproduzione intesa come ricerca del soggetto, sceneggiatura, storyboard;
 - b) produzione, cioè ripresa fotografica, ripresa videocinematografica, audio-video, animazione 2D con software dedicati;
 - c) post-produzione, cioè montaggio del video e del suono ed effetti visivi (VFX);
- presentare l'elaborato finale con un linguaggio adeguato

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche con consegna della pre produzione e/o dell'elaborato, esposizioni orali dei progetti, lavoro in team, revisione elaborati e approfondimenti.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Pertinenza al tema, originalità, corretto utilizzo di tecniche e linguaggi specifici, rispetto dei tempi di consegna, rispetto dell'iter progettuale.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
OLTRE LA FICTION: ALTRE FORME DI AUDIOVISIVO, IL DOCUMENTARIO	60
CLIL: THE CINEMA OF DAVID LYNCH	10
COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNO SPOT "MELINDA"	60
PREPARAZIONE ESAME DI STATO - ESERCITAZIONI PROPEDEUTICHE E RIPASSO	40
PROGETTAZIONE DI UN CONTENUTO AUDIOVISIVO PERSONALE	50

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

1. Oltre la fiction: il documentario

Linguaggio cinematografico: Le tipologia di Documentario, Cinema del reale, Fiction, Mocufiction, elementi teorici.

Tipologie e generi documentaristici.

B-roll, definizione e realizzazione.

Il trailer e il teaser.

Esercitazione pratica, progettazione e realizzazione di un documentario breve ideato personalmente.

2. CLIL: THE CINEMA OF DAVID LYNCH

Contestualizzazione del cinema di David Lynch. Visione e commento di INLAND EMPIRE. Il cinema enigma e la antistruttura narrativa.

3. Comunicazione pubblicitaria

Il linguaggio pubblicitario

Lo spot pubblicitario e gli elementi della comunicazione pubblicitaria e del marketing a essa annesso (di prodotto, sociale e aziendale)

Regole per la realizzazione di uno spot pubblicitario: claim, debrief, tono della comunicazione, target etc.

Esercitazione, ideazione, fase progettuale e realizzazione di uno spot pubblicitario di un prodotto specifico: MELINDA

4. Preparazione esame di stato, esercitazioni propedeutiche

Esercizi propedeutici alla seconda prova dell'esame di maturità.

Simulazione approfondita della seconda prova di maturità a partire da una traccia data.

Analisi e commento dei risultati. Preparazione di curriculum e Portfolio personale.

Ripasso della grammatica di base cinematografica e del percorso fatto: campi, piani, movimenti di macchina, raccordi, il montaggio invisibile, il piano sequenza, montaggio alternato e parallelo, la regola dei 180°, aspect ratios, composizione, il colore e il viaggio dell'eroe.

5. Progettazione di un audiovisivo personale

Ideazione e progettazione di un progetto artistico (audiovisivo e multimediale) personale.

Scrittura, storyboard, moodboard, relazione finale.

DISCIPLINA: LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA - RIPRESA AUDIO VIDEO

DOCENTE: Prof. Giuliano Panaroni

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe nel complesso sa gestire con poca autonomia un set per la ripresa audio e video in interno necessitando spesso di supporto. Le competenze nell'allestimento di un set nel reparto luci ed attrezzature, nella ripresa del suono e nella gestione del reparto camera, sono complessivamente sufficienti con alcuni elementi che si distinguono particolarmente per le loro buone abilità. In generale le abilità e le competenze raggiunte sono sufficienti.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Moduli pratici, con lezioni frontali sulle tecniche di ripresa audio, video e di allestimento luci. Utilizzo di materiale multimediale / video come dispense esplicative.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Esercitazioni pratiche con consegna dell'elaborato e valutazione.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Direttore della fotografia	10
Il Setting - esercitazione di framing	20
Set up	10
Progetto fotografico Pino Ninfa - ASL	10

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

- DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA:
 - Chi è cosa e cosa fa, quale reparto dirige.
 - I grandi direttori della fotografia
 - Uso delle luci (pattern di illuminazione)
 - Realizzazione di una presentazione su un DOP a scelta dello studente, che metta in luce le caratteristiche del linguaggio cinematografico dell'autore.
- IL SETTING - ESERCITAZIONI DI FRAMING
 - Il setting: elemento della storia che descrive le regole del mondo (acquario) della tua fiction.
 - Sulla base della precedente ricerca DOP (o su ispirandosi ad un autore) realizza 5 quadri (totale/lungo, medio, primo piano, close up, dettaglio) caratterizzando fotografia e setting.
- SET UP
 - Ripasso della strumentazione corretto workflow:
 - Rigging della camera
 - Light setting
 - Data manager (salvataggio dei file)
- PROGETTO FOTOGRAFICO - ASL
 - Uno sguardo diverso, un punto di vista interiore dei luoghi della quotidianità, a cura del fotografo Pino Ninfa.

DISCIPLINA: LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA - POST PRODUZIONE

DOCENTE: Prof. Giuliano Panaroni

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe nel complesso sa gestire autonomamente il flusso di lavoro della post produzione cinematografica. Le competenze nell'uso dei software specifici di montaggio, color correction e compositing sono complessivamente sufficienti, con alcuni elementi che si distinguono particolarmente per la loro autonomia di lavoro nella post-produzione. In generale le abilità e le competenze raggiunte sono più che sufficienti.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Moduli pratici, con lezioni frontali sulle tecniche di post produzione. Utilizzo di materiale multimediale / video ed audio.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Esercitazioni pratiche con consegna dell'elaborato e valutazione. Project work di lavori di gruppo.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Animatic	30
Montaggio e color correction	10
Titoli di testa	10
Realizzazione di un portfolio ASL	10

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

- ANIMATIC
 - Come disegnare uno storyboard per la creazione di un animatic
 - Multiplane camera
 - Photoshop: dividere in livelli le immagini
 - After Effects: muovere separatamente i livelli e funzionalità per l'animatic
 - Perno marionetta
 - Trasformazioni di livello
 - Fotogrammi chiave e velocità
 - Export delle composizioni
 - Davinci Resolve: editing dei footage prodotti
 - Sincro audio e sound fx
- MONTAGGIO E COLOR CORRECTION
 - Da esercizi di ripresa:
 - Montaggio
 - Color correction di base
- TITOLI DI TESTA
 - Realizzazione dei titoli di testa di un film a scelta
 - Esercitazione di compositing con After Effects
- REALIZZAZIONE DEL PORTFOLIO ASL
 - Portfolio digitale contenente ASL e lavori particolarmente significativi prodotti nel triennio, per Esame di Maturità

DISCIPLINA: LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA - FOTOGRAFIA

DOCENTE Prof. Lucio Tonina

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

- Sviluppato abilità manuali e capacità di interpretazione creativa, con competenze progettuali affrontando con continuità i compiti assegnati.
- rapporto interdisciplinare elemento essenziale alla produzione di lavori personali e diversificati.
- Consolidato il saper utilizzare in modo appropriato la terminologia propria della disciplina documentato in formula scritto grafica e narrativa il lavoro svolto
- tradotto il progetto in prodotto utilizzando le tecniche e le attrezzature specifiche
- acquisito sufficienti capacità di rielaborazione, organizzativa, linguistico-espressiva
- prodotto degli layout per la ripresa, che denotano capacità tecniche per gestire il flusso di lavoro nel digitale.

METODOLOGIA MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

- Lezioni frontali sul funzionamento delle macchine fotografiche, le luci, il set, ripasso sui contenuti disciplinari fondamentali (inquadrature, post produzione, informatica.), anche in formato digitale e tramite la piattaforma classroom.
- Lavoro individuale coordinato in classe dall'insegnante ed organizzato secondo le finalità ultime del fruitore con layout e prove di set.
- Le lezioni si dividono tra sala di posa set (dove si svolgono anche le lezioni frontali) e computer dove si scaricano e manipolano le immagini.
- I tempi, legati naturalmente al ritmo personale e alle elaborazioni tecniche, necessitano di processi lunghi dall'ideazione alla realizzazione finale.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Al termine di ogni modulo o parte di esso, dopo la consegna delle esercitazioni
- Vedi tabelle allegate e griglie di valutazione

RISULTATI RAGGIUNTI

Come docente di laboratorio di ripresa fotografia ho avuto la classe nell'ultimo anno curricolare..

La classe 5A AM ha seguito le lezioni e i lavori proposti con interesse e partecipazione costante. Hanno inoltre dimostrato una sufficiente capacità critica, autonomia nel lavoro e discrete capacità tecniche. I risultati sono comunque buoni, tenendo conto che la classe ha realizzato cose nuove e molto personali di alto livello creativo. Sono state effettuate verifiche in itinere sul lavoro, con i vari passaggi progettuali, ma in particolare ha determinato la scelta valutativa finale; il contenuto e la realizzazione degli elaborati.

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

Il laboratorio di ripresa fotografica, diviso tra ripresa e computer, trova un giusto equilibrio cercando di dare buoni risultati e rispettando tempi ed obiettivi finali. I ragazzi hanno raggiunto un discreto grado di autonomia nell'uso di strumenti e realizzazione dei compiti assegnati.

Dopo una fase approfondimento sulle esperienze precedenti,(tecnica su esposizione,ottiche,colore) si arriva all'analisi dell'immagine digitale,(composizione e taglio) alle modalità per l'acquisizione scarico ed elaborazione delle immagini con Suite Adobe inDesign, photoshop e illustrator

Esercizio sulla sensitometria e realizzazione di riprese con gamma dinamica e scala dei grigi.

Incontro con il fotografo di guerra Livio Sinigalliesi e visita alla sua mostra presso il Museo della guerra. considerazioni e visione del film sul mestiere di fotografi sul fronte delle guerre materiale x ECC.

L'esercitazione del primo periodo ha riguardato un lavoro ispirato ai fotografi di moda con l'approfondimento e scelta di un fotografo a cui ispirarsi e realizzazione di riprese con luce flash.

Modulo sul bianco e nero approfondimento su Hasselblad sensitometria ed esposizione,scatti sviluppo negativi 6x6 e stampa in camera oscura. Riprese sul tema "Sport le sfide del corpo" Ispirato alla mostra visitata al Mart e fonte di ispirazione per l'ideazione e realizzazione dei materiali stampati in camera oscura con ingrandimenti su carta fotografica che vengono esposti sui corridoi con una piccola mostra.

Esercizio di still life di prodotto sulla bottiglia di vino e sua ambientazione

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Consolidare le conoscenze e competenze pregresse in tutti i laboratori.

ARGOMENTO (unità didattica)	UNITÀ ORARIA
Lezioni di teoria e tecnica ed esercitazioni pratiche sul set e luci	10h
Lavoro su fotografia di guerra	8h
lavoro ispirato ai fotografi di moda	10h
Modulo analogico ripresa 6x6 Hasselblad SPORT SFIDE DEL CORPO	8h
Modulo analogico sviluppo e stampa in camera oscura	8h
impaginazione E mostra delle foto stampate	4h
foto di prodotto still life	6h

CONTENUTI IN DETTAGLIO DEI MODULI DIDATTICI ARGOMENTI RIPRESA

- Apparecchio fotografico approfondimento e stativi vari
- ripasso set fotografico luci e tecniche
- luce flash e luce continua luci miste
- gestire il file dallo scatto alla post produzione
- ottiche e relative applicazioni;
- esercitazioni di riprese gestione cromatica e filtri fotografici White Balance
- il ritratto approfondimento e shooting fotografico
- il set elementi e luci
- composizione in relazione alle inquadrature
- Bw camera oscura sviluppo e stampa autonomo
- portfolio fotografico tagli e composizioni;

DISCIPLINA: LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIA - DISEGNO ANIMATO

DOCENTE: Prof. Andrea Montanari

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe 5A si è dimostrata generalmente in grado di applicare correttamente conoscenze e competenze acquisite. Gli studenti hanno manifestato un interesse continuo per la disciplina, con il tempo sono riusciti a far propri i fondamenti del cinema d'animazione e ad essere autonomi nell'esecuzione di un elaborato filmico, dimostrando un discreto impegno durante l'anno scolastico.

Nel complesso la classe ha acquisito una discreta padronanza delle tecniche apprese risultando quindi autonoma e preparata, anche per lo svolgimento della seconda prova dell'Esame di Stato.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Strumenti e materiali (varietà di situazioni di apprendimento: visione di opere cinematografiche, lezione frontale, discussione).

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica del lavoro è avvenuta attraverso l'analisi della lavorazione dei materiali audiovisivi alla fine di ogni modulo, Si sono valutati :impegno, frequenza e originalità nell'esecuzione

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Animatic #1	29
Booktrailer	10
Animatic #2	16
Realizzazione Logo Animato	8

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

- Realizzazione di un breve video animato in forma di trailer cinematografico riguardante un'opera letteraria.
- Animazione per un logo casa di produzione cinematografica.
- L'animatic riguarda principalmente la parte di pre-produzione di un elaborato multimediale. Partendo da una sceneggiatura data , lo studente dovrà visualizzarlo attraverso delle immagini (storyboard) che tra loro abbiano chiarezza e continuità. Il materiale disegnato verrà poi importato in una timeline montaggio e da lì animato nelle posizioni chiave. L'audio parlato e/o delle musiche renderanno il progetto comprensibile.

DISCIPLINA: LABORATORIO AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE - LABORATORIO DEL PROGETTO

DOCENTE: Prof. Giuliano Panaroni

ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe conosce le dinamiche storiche che hanno portato alla nascita del cinema, gli studenti sanno individuare le caratteristiche essenziali di alcuni specifici movimenti ed autori. Nel complesso hanno dimostrato un discreto interesse per gli autori proposti e per lo sviluppo della settima arte, approcciandosi in maniera propositiva all'analisi tematica e tecnica.

METODOLOGIA/TESTI, MATERIALI E STRUMENTI ADOTTATI

Lezioni frontali su autori e movimenti cinematografici. Utilizzo di materiale e dispense multimediali.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Esercitazioni pratiche con consegna dell'elaborato e valutazione. Verifiche teoriche.

CONOSCENZE/CONTENUTI TRATTATI

MODULI DIDATTICI – ARGOMENTI	ORE
Pre cinema	10
Il cinema delle origini - cinema delle attrazioni	10
Cinema di Guerra - ECC	10
Fantastico!	20
Il cinema delle avanguardie	12
L'arte elettronica e la videoarte	2
Cinema del Ventennio: Istituto Luce, Colossal e Telefoni Bianchi	2
Neorealismo	4
Nouvelle Vague	4

Contenuti in dettaglio dei moduli didattici – argomenti

- Le prime invenzioni che hanno trasformato l'immagine statica in movimento
 - Taumatropio, zootropio, ecc
 - La fotografia cinetica Muybridge
 - La lanterna magica
- La nascita del cinema
 - Lumiere
 - cinema delle attrazioni
- Cinema di guerra ECC
 - Non è un genere ma un contenitore
 - Alcuni esempi di punto di vista tematico
 - Sulla base dei 5 elementi della storia analizza un film di guerra a tua scelta
 - Ricerca autore
 - Presentazione
 - Highlights
- Fantastico!
 - Il cinema di Fantascienza e Fantastico
 - Méliès e il viaggio sulla luna (estratto)
 - Kubrick: 2001 a space odyssey (estratto)
 - Alien e Aliens (Finale di Aliens)
 - Star wars (estratti)
 - Arrival (estratto)

- Il cinema delle avanguardie
 - Espressionismo tedesco
 - Il gabinetto del dottor Caligari (estratto)
 - Metropolis (estratto)
 - Eraserhead di David Lynch
 - Poor Things di Yorgos Lanthimos
 - Cinema surrealista
 - Anemic Cinema di Marcel Duchamp
 - Entr'acte di René Clair
 - Un chien andalou di Luis Bunuel
 - Quell'oscuro oggetto del mio desiderio (estratto)
 - L'angelo sterminatore (estratto)
 - Il Fantasma della libertà (estratto)
 - Alejandro Jodorowsky
 - Santa Sangre
 - La Montagna sacra (estratto)
- L'arte elettronica e la videoarte
 - <https://sites.google.com/liceodellearti.tn.it/non-solo-cinema/tecnologia>
 - Breve scansione temporale dell'evoluzione tecnologica dell'arte moderna e contemporanea
- Cinema del Ventennio: Istituto Luce, Colossal e Telefoni Bianchi
 - Il cinegiornale
 - Il colossal: Cabiria (estratto)
 - Il cinema dei telefoni bianchi: Il signor Max (estratto)
- Neorealismo
 - Caratteristiche tecniche e stilistiche
 - Roma città aperta di Rossellini (estratto)
 - Ladri di Biciclette di Vittorio de Sica
- Nouvelle Vague
 - Caratteristiche tecniche e stilistiche
 - Fino all'ultimo respiro di Jean-Luc Godard

2. Griglia di valutazione delle prove scritte

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA (Tipologia A)																				
CANDIDATO/A:																	classe:			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A																		PUNTI	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a. Consegne e vincoli scarsamente rispettati																1 - 2		—	
	b. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati																3 - 4			
	c. Consegne e vincoli pienamente rispettati																5 - 6			
Capacità di comprendere il testo	a. Comprensione quasi del tutto errata o parziale																1 - 2		—	
	b. Comprensione parziale con qualche imprecisione																3 - 6			
	c. Comprensione globale corretta ma non approfondita																7 - 8			
	d. Comprensione approfondita e completa																9 - 12			
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a. Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni																1 - 4		—	
	b. Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni																5 - 6			
	c. Analisi completa, coerente e precisa																7 - 10			
Interpretazione del testo	a. Interpretazione del tutto errata																1 - 3		—	
	b. Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise																4 - 5			
	c. Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette																6 - 7			
	d. Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali																8 - 12			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																		PUNTI	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia																1 - 5		—	
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea																6 - 9			
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo																10 - 11			
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																12 - 16			
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati																1 - 5		—	
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici																6 - 9			
	c. Piano espositivo coerente e coeso con l'utilizzo adeguato dei connettivi																10 - 11			
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali																12 - 16			
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale																1 - 3		—	
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato																4 - 6			
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata																7 - 8			
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura																9 - 12			
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti																1 - 5		—	
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti																6 - 9			
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici																10 - 11			
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																12 - 16			
PUNTEGGIO COMPLESSIVO																	/100			
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
VALUTAZIONE FINALE																	/20			

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA (Tipologia B)																			
CANDIDATO/A:																	classe:		
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B															PUNTI		
Capacità di individuare tesi e argomentazioni		a. Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni															1 - 4		
		b. Individuazione parziale di tesi e argomentazioni															5 - 8		
		c. Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo															10 - 11		
		d. Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta ed approfondita															12 - 16		
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi		a. Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi															1 - 2		
		b. Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati															3 - 5		
		c. Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi															6 - 7		
		d. Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati															8 - 12		
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno delle tesi		a. Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi															1 - 2		
		b. Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti															3 - 5		
		c. Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi															6 - 7		
		d. Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi															8 - 12		
INDICATORI		DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA															PUNTI		
Capacità di ideare e organizzare un testo		a. Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia															1 - 5		
		b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															6 - 9		
		c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo															10 - 11		
		d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															12 - 16		
Coesione e coerenza testuale		a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1 - 5		
		b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici															6 - 9		
		c. Piano espositivo coerente e coeso con l'utilizzo adeguato dei connettivi															10 - 11		
		d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali															12 - 16		
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale		a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1 - 3		
		b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															4 - 6		
		c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															7 - 8		
		d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura															9 - 12		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici		a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1 - 5		
		b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6 - 9		
		c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10 - 11		
		d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12 - 16		
PUNTEGGIO COMPLESSIVO																	/100		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VALUTAZIONE FINALE																	/20		

CANDIDATO/A:															classe:				
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C														PUNTI				
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a. Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese														1 - 4				
	b. Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato														5 - 8				
	c. Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente														9 - 10				
	d. Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti														11 - 16				
Capacità espositive	a. Esposizione confusa, inadeguatezza dei lessici logici														1 - 2				
	b. Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati														3 - 5				
	c. Esposizione complessivamente chiara e lineare														6 - 7				
	d. Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso dei linguaggi e registri espressivi														8 - 12				
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti														1 - 2				
	b. Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti														3 - 5				
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti														6 - 7				
	d. Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni interdisciplinari														8 - 12				
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA														PUNTI				
Capacità di ideare e organizzare un testo	a. Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia														1 - 5				
	b. Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea														6 - 9				
	c. Organizzazione adeguata degli argomenti attorno a un'idea di fondo														10 - 11				
	d. Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti														12 - 16				
Coesione e coerenza testuale	a. Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati														1 - 5				
	b. Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici														6 - 9				
	c. Piano espositivo coerente e coeso con l'utilizzo adeguato dei connettivi														10 - 11				
	d. Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali														12 - 16				
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a. Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale														1 - 3				
	b. Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato														4 - 6				
	c. Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata														7 - 8				
	d. Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura														9 - 12				
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a. Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti														1 - 5				
	b. Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti														6 - 9				
	c. Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici														10 - 11				
	d. Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici														12 - 16				
PUNTEGGIO COMPLESSIVO															/100				
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VALUTAZIONE FINALE															____ /20				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – DISCIPLINE GRAFICHE

Indicatori <i>(correlati agli obiettivi della prova)</i>	Livelli	Descrittori <i>I descrittori si riferiscono a quattro livelli di prestazione: i primi due si riferiscono a prestazioni non adeguate e lacunose (in modo grave - in modo lieve), i secondi due a prove appropriate e corrette. Non c'è un livello che corrisponda alla sufficienza pura e semplice (non essendoci una soglia) ma i punteggi minimi della terza fascia, sommati, garantiscono il conseguimento del punteggio di 12/20.</i>	Punti	Punteggio assegnato
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare gli elementi del percorso progettuale grafico o li applica in modo discontinuo, scorretto ed errato	0 - 1,5	
	II	Applica le procedure progettuali inerenti alla comunicazione grafica in modo parziale e non sempre appropriato. Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale in modo incerto e incompleto	1,5 - 2	
	III	Applica le procedure progettuali grafiche in modo generalmente corretto e appropriato. Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale con modalità complessivamente organizzate e coerenti	2,5 - 3	
	IV	Applica le procedure progettuali scritto-grafiche in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo, efficace ed esauriente, dimostrando capacità critica rispetto alle scelte operate. Utilizza con consapevolezza e creatività il percorso progettuale, che risulta esauriente e efficace	3,5 - 4	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,5 - 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale, approssimativa e le recepisce in modo incompleto e a volte non coerente	1,5 - 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato e pertinente nelle scelte progettuali ed operative effettuate	2,5 - 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando in modo pertinente, consapevole e approfondito i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo ed esauritivo nella proposta progettuale.	3,5 - 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale inadeguata e priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa	0,5 - 1	
	II	Elabora una proposta progettuale frammentaria e di limitata originalità, non del tutto coerente, che denota parziale autonomia operativa	1,5 - 2	
	III	Elabora una proposta progettuale appropriata, efficace e con spunti di originalità, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 - 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità con fondamenti culturali, sociali, storico-tecnico-stilistici, che interagiscono con il processo creativo progettuale e denotano spiccata autonomia operativa	3,5 - 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, gli strumenti operativi in modo scorretto o errato. Applica le tecniche di rappresentazione progettuale in modo parziale e frammentario	0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi in modo parzialmente corretto Applica le tecniche progettuali ed esecutive, con inesattezze e approssimazioni	1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato e corretto le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi. Applica le tecniche progettuali ed esecutive con coerenza e consapevolezza.	1,5	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi. Dimostra una conoscenza approfondita delle tecniche progettuali ed esecutive di rappresentazione con autonome e soluzioni innovative	2	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale	0 - 2	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto grafico. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale	2,5 - 3	
	III	Comunica correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo accurato e coerente le scelte nel proprio percorso progettuale	3,5 - 4	
	IV	Riesce a comunicare in modo efficace e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito motivando le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale, con riferimenti artistici e contributi opportuni	4,5 - 6	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			... /20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – DISCIPLINE AUDIOVISIVE MULTIMEDIALI

Indicatori <i>(correlati agli obiettivi della prova)</i>	Livelli	Descrittori <i>I descrittori si riferiscono a quattro livelli di prestazione: i primi due si riferiscono a prestazioni non adeguate e lacunose (in modo grave - in modo lieve), i secondi due a prove appropriate e corrette. Non c'è un livello che corrisponda alla sufficienza pura e semplice (non essendoci una soglia) ma i punteggi minimi della terza fascia, sommati, garantiscono il conseguimento del punteggio di 12/20.</i>	Punti	Punteggi o assegnati
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare gli elementi del percorso progettuale audiovisivo o li applica in modo discontinuo, scorretto ed errato.	0 - 1.5	
	II	Applica le procedure progettuali inerenti al settore audiovisivo in modo parziale e non sempre appropriato. Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale in modo incerto e incompleto.	1.5 - 3	
	III	Applica le procedure progettuali audiovisive in modo generalmente corretto e appropriato. Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale con modalità complessivamente organizzate e coerenti.	3 - 4.5	
	IV	Applica le procedure progettuali audiovisive in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo, efficace ed esauriente, dimostrando capacità critica rispetto alle scelte operate. Utilizza con consapevolezza e creatività il percorso progettuale, che risulta esauriente e efficace.	4.5 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0 - 1.25	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in modo parziale e approssimativo e le recepisce in modo incompleto e a volte non coerente.	1.25 - 2.5	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato e pertinente nelle scelte progettuali ed operative effettuate.	2.5 - 3.75	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando in modo pertinente, consapevole e approfondito i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo ed esaustivo nella proposta progettuale.	3.75 - 5	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale inadeguata e priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0 - 0.75	
	II	Elabora una proposta progettuale frammentaria e di limitata originalità, non del tutto coerente, che denota parziale autonomia operativa.	0.75 - 1.5	
	III	Elabora una proposta progettuale appropriata, efficace e con spunti di originalità, che denota adeguata autonomia operativa.	1.5 - 2.25	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità con fondamenti culturali, sociali, storico-tecnico-stilistici, che interagiscono con il processo creativo progettuale e denotano spiccata autonomia operativa.	2.25 - 3	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche, dei linguaggi e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, gli strumenti operativi in modo scorretto o errato. Applica le tecniche di rappresentazione progettuale in modo parziale e frammentario.	0 - 0.75	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi in modo parzialmente corretto. Applica le tecniche progettuali ed esecutive, con inesattezze e approssimazioni.	0.75 - 1.5	
	III	Usa in modo corretto e appropriato e corretto le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi. Applica le tecniche progettuali ed esecutive con coerenza e consapevolezza.	1.5 - 2.25	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti operativi. Dimostra una conoscenza approfondita delle tecniche progettuali ed esecutive di rappresentazione con autonome e soluzioni innovative.	2.25 - 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale.	0 - 0.75	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale	0.75 - 1.5	
	III	Comunica correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo accurato e coerente le scelte nel proprio percorso progettuale	1.5 - 2.25	
	IV	Riesce a comunicare in modo efficace e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito motivando le scelte effettuate nel proprio percorso progettuale, con riferimenti artistici e contributi opportuni.	2.25 - 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			_____ /20	_____ /20
<i>Per ciascun descrittore sono previste frazioni di punto, mentre il punteggio finale verrà arrotondato all'intero più vicino: per eccesso se la frazione è pari o superiore a 0,5, per difetto se inferiore.</i>				

3. Griglia di valutazione del colloquio

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.5 - 2.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.5 - 2.5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.5 - 2.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.5 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.5 - 2.5	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.5	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.5	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				___ /20

4. Testi delle simulazioni delle prove scritte

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI MATURITÀ A.S. 2025-2026

Sviluppa una delle seguenti tracce in un elaborato coerente con la tipologia di scrittura prescelta. Hai a disposizione sei ore. Puoi utilizzare il vocabolario della lingua italiana, ma non il dizionario dei sinonimi e dei contrari.

Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo letterario

A1 Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*

A2 Sibilla Aleramo, *Una fanciullezza libera e gagliarda*

Tipologia B – Analisi, comprensione e produzione di un testo argomentativo

B1 Stefano Jacomuzzi, *Lo sport fascista*

B2 Pier Paolo Pasolini, *Contro i capelli lunghi*

B3 Salvatore Quasimodo, *Martin Luther King*

Tipologia C – Riflessione a carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità

C1 *Il patrimonio artistico italiano* in

<https://www.tecnicadellascuola.it/appello-per-il-ripristino-della-storia-dell-arte> C2

Lamberto Maffei, *Il presente un tempo sempre "più corto"*

Tipologia A - Analisi e interpretazione del testo letterario

A1 - Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

¹ spinalba: biancospino

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

A2 - Sibilla Aleramo, *Una fanciullezza libera e gagliarda*

Sibilla Aleramo (1876-1960), scrittrice e poetessa, è stata una delle figure più significative della cultura e del movimento femminista del primo Novecento in Italia. Figlia di un professore di scienze, che ebbe grande influenza nella sua formazione caratteriale e nella forza della sua personalità, dopo un matrimonio tormentato con un impiegato della fabbrica che aveva abusato di lei e da cui si separò, cominciò un fervente impegno per i diritti delle donne, costituendo sessioni del movimento femminista, lottando per il diritto di voto delle donne e contro la prostituzione. Tra le principali opere ricordiamo: *Amo, dunque sono* (1927); *Poesie* (1929); *Dal mio diario* (1945); *Luci della mia sera* (1956).

La mia fanciullezza fu libera e gagliarda. Risuscitarla nel ricordo, farla riscintillare dinanzi alla mia coscienza, è un vano sforzo. Rivedo la bambina ch'io ero a sei, a dieci anni, ma come se l'avessi sognata. Un sogno bello, che il menomo²richiamo della realtà presente può far dileguare. Una musica, fors'anche: un'armonia delicata e vibrante, e una luce che l'avvolge, e la gioia ancora grande nel ricordo. Per tanto tempo, nell'epoca buia della mia vita, ho guardato a quella mia alba come a qualcosa di perfetto, come alla vera felicità. Ora, cogli occhi meno ansiosi, distingo anche ne' miei primissimi anni qualche ombra vaga e sento che già da bimba non doveti mai credermi interamente felice. Non mai disgraziata, neppure; libera e forte, sì, questo dovevo sentirlo. Ero la figliuola maggiore, esercitavo senza timori la mia prepotenza sulle due sorelline e sul fratello: mio padre dimostrava di pre ferirmi, e capivo il suo proposito di crescermi sempre migliore. Io avevo salute, grazia, intelligenza - mi si diceva - giocattoli, dolci, libri, e un pezzetto di giardino mio. La mamma non si opponeva mai a' miei desideri. Perfino le amiche mi erano soggette spontaneamente. L'amore per mio padre mi dominava unico. Alla mamma volevo bene, ma per il babbo avevo un'adorazione illimitata; e di questa differenza mi rendevo conto, senza osare di cercarne le cause. Era lui il luminoso esemplare per la mia piccola individualità, lui che mi rappresentava la bellezza della vita: un istinto mi faceva ritenere provvidenziale il suo fascino. Nessuno gli somigliava: egli sapeva tutto e avea sempre ragione. Accanto a lui, la mia mano nella sua per ore e ore, noi due soli camminando per la città o fuori le mura, mi sentivo lieve, come al disopra di tutto. Egli mi parlava dei nonni, morti poco dopo la mia nascita, della sua infanzia, delle sue imprese fanciullesche meravigliose, e dei soldati francesi ch'egli, a otto anni, avea visto arrivare nella sua Torino, "quando l'Italia non c'era ancora". Un tale passato avea del fantastico. Ed egli m'era accanto, con l'alta

figura snella, dai movimenti rapidi, la testa fiera ed eretta, il sorriso trionfante di giovinezza. In quei momenti il domani mi appariva pieno di promesse avventurose. Il babbo dirigeva i miei studi e le mie letture senza esigere da me molti sforzi. Le maestre, quando venivano a trovarci a casa, lo ascoltavano con meraviglia e talvolta, mi pareva, con profonda deferenza. A scuola ero tra le prime, e spesso avevo il dubbio d'avere un privilegio. Sin dalle prime classi, notando la differenza dei vestiti e delle refezioni, m'ero potuto formare un concetto di quel che dovevano essere molte famiglie delle mie compagne: famiglie d'operai gravate dalla fatica, o di bottegai grossolani. Rientrando in casa guardavo sull'uscio la targhetta lucente ove il nome di mio padre era preceduto da un titolo. Non avevo che cinque anni allorché il babbo, che insegnava scienze nella cittaduzza ov'ero nata, s'era dimesso in un giorno d'irritazione e s'era unito con un cognato di Milano, proprietario d'una grossa casa commerciale. Io capivo che egli non doveva sentirsi troppo contento della sua nuova situazione. Quando lo vedevo, in qualche pomeriggio libero, entrare nello stanzino ov'erano raccolti un poco in disordine alcuni apparecchi per esperienze di fisica e di chimica, comprendevo che là soltanto si trovava a suo agio. E quante cose mi avrebbe insegnato il babbo!

S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano, 1950

² menomo: minimo.

Nel suo primo romanzo, *Una donna* (1901-1904), Sibilla Aleramo ricostruisce le vicende della sua vita, in un impianto comunque romanzesco. Emerge fin dalle prime pagine l'importanza della figura del padre che le trasmette gli ideali di forza e indipendenza.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quale significato ha l'uso degli aggettivi «libera e gagliarda» per descrivere la fanciullezza della protagonista?
2. All'inizio del brano, nel ricordo, come appare alla narratrice l'immagine della «bambina che era» e per quale motivo questo ricordo rischia di «dileguarsi»?
3. In un secondo momento, con «occhi meno ansiosi», di che cosa si rende conto la narratrice circa i suoi primi anni di vita?
4. Come si comportava la narratrice bambina nei confronti del fratello e delle sorelle?
5. Quale sentimento prova la protagonista verso il padre? Che cosa indica, a tuo parere, questo sentimento, ovvero quale effetto produce sul carattere della Aleramo bambina?
6. Che cosa provocano, nella giovane narratrice, i racconti del padre circa il passato della famiglia?
7. Per quale motivo la protagonista è quasi certa di «avere un privilegio» a scuola?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione complessiva del brano, approfondendo il tema dell'impegno civile per i diritti delle donne (in favore dei quali Sibilla Aleramo profuse un notevolissimo impegno), nel passato e nel presente, con eventuali riferimenti a opere di altri autori che conosci. In alternativa, proponi una riflessione personale sul tema dell'importanza della formazione culturale e dell'educazione ricevuta in giovane età, per la costruzione della personalità di un uomo e di una donna.

Tipologia B – Analisi, comprensione e produzione di un testo argomentativo B1

Stefano Jacomuzzi, *Lo sport fascista*

Un luogo comune è quello secondo cui «lo sport italiano incomincia con il fascismo». Si tratta di affermazione per lo meno esagerata, che lo sport in Italia aveva ormai anche sul piano organizzativo le sue strutture abbastanza solide e poteva far conto su una rete di società già efficiente, anche se distribuite irregolarmente. Pressoché tutte le federazioni nazionali erano già sorte e così pure l'organismo che le unificava, il Coni.

Anche sul piano internazionale dello sport agonistico l'Italia godeva di una buona reputazione e di un alto prestigio per alcuni sport, come il ciclismo, la scherma, il canottaggio. Basti pensare alle olimpiadi di Anversa, all'indomani del primo conflitto mondiale, e ai risultati di eccezione conquistati dai nostri atleti (13 medaglie d'oro). L'organizzazione del gioco del calcio già si rivelava salda anche in senso patrimoniale, pur lasciando intravedere gli esiti di tale saldezza in una progressiva eliminazione delle società meno forti dal grande giro. (E la squadra nazionale dal 1910 al 1922 aveva disputato 36 partite, vincendone 13 e pareggiandone 10). Tuttavia va riconosciuto che il governo fascista avviò sin dall'inizio un'opera di potenziamento, facendo fronte, del resto, a una domanda sociale che si andava dilatando; anche in questo caso, più che di meriti del regime, si tratta di scelte sollecitate dall'urgenza della situazione. In ogni caso il fascismo si mosse accentrando il più possibile in enti di Stato le iniziative, sia dotando questi enti stessi di larghi mezzi finanziari. Accanto ad una serie di iniziative centrali (ludi juveniles, ecc.) si ebbe una continua opera di sollecitazione alla periferia (sia nel settore amministrativo, sia in quello più direttamente politico - forze armate, enti dopolavoristici, Gioventù italiana del littorio, ecc.) per la costruzione di impianti e l'adozione di iniziative di propaganda e diffusione. Si valuta che il contributo che lo Stato in varie forme destinava annualmente allo sport si aggirasse sui 40-45 miliardi annui in moneta attuale; il patrimonio di impianti sportivi (comprese le colonie marine) lasciate, dalla Gioventù del littorio fu calcolato nel dopoguerra sui 70-80 miliardi.

Per quanto si riferisce all'azione di accentramento e di politicizzazione è sufficiente accennare al trasferimento a Roma, a diretta dipendenza dal Coni, di tutte le federazioni sportive: il grande «trasloco» avvenne negli anni 1928-29 (atletica pesante, motociclismo, nuoto, pallacanestro, pugilato, tennis), ma già era iniziato in precedenza (nel '26 il calcio e l'automobile club) e si concluse negli anni 1932-33 (canottaggio, sport del ghiaccio, sci, vela).

Un settore che, sotto questo punto di vista, fu trascurato fu la scuola e fu forse l'errore fondamentale (non corretto, a ben vedere, neppure nel dopoguerra dai governi democratici): il regime non ritenne di dover agire dal di dentro, fin dall'età scolare, con mutamento di programmi e con interventi innovatori, ma preferì affiancare altri organismi, di natura anche paramilitare - forse più facilmente controllabili e politicizzati - cui affidare il compito specifico. È indubbio, comunque, che lo sport agonistico ricevette notevole impulso, anche se ai risultati di vertice rispose solo in minima parte un'effettiva e capillare diffusione della pratica sportiva. La grande macchina di propaganda messa allora in atto ha finito col falsare le stesse proporzioni dei fatti, tanto da ingigantire agli occhi di oggi risultati di eccellenza che non paiono ripetibili e che sono stati invece ripetuti [...], fatta forse eccezione per il calcio; ed essendo il calcio lo sport di maggiore richiamo è intuibile come gli anni dei due trionfi mondiali e della vittoria olimpica abbiano fissato il mito di un'«età dell'oro» dello sport italico. Bisogna considerare che l'«atleta fascista» era spesso «costretto» a vincere anche per la situazione di isolamento e di diffidenza da cui si trovava talvolta circondato nelle

competizioni internazionali. Si è parlato del calcio e dei due campionati mondiali vinti dall'Italia; ora, se nel primo (1934) il fatto di giocare in patria e di essere quindi il paese ospitante può avere in parte facilitato anche psicologicamente, almeno nelle prime fasi (e pacifico che gli arbitri favoriscano, nei limiti del lecito e del possibile, la squadra del paese ospitante, per permetterle di adire alle fasi finali, per ovvie ragioni di incasso) la nostra squadra, è certo che nel '38, in Francia, giocatori e dirigenti si trovarono in un ambiente decisamente ostile, che finì con l'esasperare l'agonismo e la volontà di vittoria. Significativo resta l'episodio raccontato dallo stesso commissario unico e allenatore della nazionale, Vittorio Pozzo, relativo all'inizio della prima partita, a Marsiglia, del campionato, contro la Norvegia: «La partita viene avvolta immediatamente in uno sfondo polemico-politico. Ingiustamente. Perché i giocatori nostri non sognano nemmeno di farne, della politica. Rappresentano il loro paese, e ne portano naturalmente e degnamente i colori e le insegne. Nello stadio sono stati portati diecimila fuorusciti italiani, coll'intenzione e l'ordine di avversare al massimo la squadra azzurra. Il momento critico è quello del saluto: quando i giocatori nostri alzeranno la mano per salutare alla moda fascista, deve scoppiare il finimondo. [...] Al saluto, ci accoglie come previsto una bordata solenne e assordante di fischi, di insulti, di impropri [...] Ordinai l'attenti. Avevamo appena messo giù la mano, che la dimostrazione riprese violenta. Subito: "Squadra attenti. Saluto". E tornammo ad alzare la mano, come per confermare che non avevamo 65 paura...».» E vale la pena ricordare - sia pure come indicazione estrema di un clima di tensione - che il ritiro della nostra squadra di fioretto per protesta contro l'arbitraggio alle olimpiadi di Parigi del 1924 e gli schiaffi del nostro schermitore Puliti all'arbitro Kovacs

vengono così commentati: «Erano i mesi in cui contro l'Italia in ogni campo si era scatenata la più ignobile campagna di denigrazione e di violenze allo scopo di soffocare e stroncare a tutti i costi l'ascesa irresistibile e grandiosa del Fascismo, reo di aver salvato la patria dalla guerra civile e dal bolscevismo e di aver valorizzato il contributo italiano per la vittoria nella guerra mondiale».

S. Jacomuzzi, *Gli sport*, in *Storia d'Italia*, vol. V, Einaudi, Torino 2005

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Perché secondo Jacomuzzi lo sport in Italia non è nato con il fascismo?
2. In quale modo il fascismo è intervenuto nello sport?
3. Quando e perché tutte le federazioni sportive sono state trasferite a Roma?
4. Perché nel campionato mondiale di calcio vinto dall'Italia nel 1938 la squadra italiana si trovò isolata ed esposta a diffidenza e forti tensioni?
5. Che cosa avvenne alla squadra italiana di fioretto nel corso delle Olimpiadi di Parigi e quale fu la risposta da parte del regime?

Produzione

Il legame dello sport con la politica è da sempre presente nella nostra storia, in quanto viene usato per rafforzare l'adesione al potere e per convogliare l'aggressività verso mete innocue per i dominanti. In questo brano viene analizzato l'uso politico che ne ha fatto il regime fascista, a torto considerato l'iniziatore dello sport italiano. Dopo averlo sintetizzato, elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sulla tesi contenuta nel testo, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali e alle tue conoscenze scolastiche e personali. Descrivi inoltre il tuo rapporto con lo sport, mettendo in luce se ne hai una fruizione attiva, cioè se lo pratichi, o passiva, cioè se ti limiti a seguire gli eventi sportivi che ti interessano.

B2 Pier Paolo Pasolini, *Contro i capelli lunghi*

La prima volta che ho visto i capelloni, è stato a Praga. Nella hall dell'albergo dove alloggiavo sono entrati due giovani stranieri, con i capelli lunghi fino alle spalle. Sono passati attraverso la hall, hanno raggiunto un angolo un po' appartato e si sono seduti a un tavolo. Sono rimasti lì seduti per una mezz'oretta, osservati dai clienti, tra cui io; poi se ne sono andati. Sia passando attraverso la gente ammassata nella hall, sia stando seduti nel loro angolo appartato, i due non hanno detto parola (forse - benché non lo ricordi - si sono bisbigliati qualcosa tra loro: ma, suppongo, qualcosa di strettamente pratico, inespressivo).

Essi, infatti, in quella particolare situazione - che era del tutto pubblica, o sociale, e, starei per dire, ufficiale - non avevano affatto bisogno di parlare. Il loro silenzio era rigorosamente funzionale. E lo era semplicemente perché la parola era superflua. I due, infatti, usavano per comunicare con gli astanti, con gli osservatori - coi loro fratelli di quel momento - un altro linguaggio che quello formato da parole. Ciò che sostituiva il tradizionale linguaggio verbale, rendendolo superfluo - e trovando del resto immediata collocazione nell'ampio dominio dei "segni", nell'ambito cioè della semiologia - era il linguaggio dei loro capelli.

Si trattava di un unico segno - appunto la lunghezza dei loro capelli cadenti sulle spalle - in cui erano concentrati tutti i possibili segni di un linguaggio articolato. Qual era il senso del loro messaggio silenzioso ed esclusivamente fisico?

Era questo: «Noi siamo due Capelloni. Apparteniamo a una nuova categoria umana che sta facendo la comparsa nel mondo in questi giorni, che ha il suo centro in America e che, in provincia (come per esempio - anzi, soprattutto - qui a Praga) è ignorata. Noi siamo dunque per voi una Apparizione. Esercitiemo il nostro apostolato, già pieni di un sapere che ci colma e ci esaurisce totalmente. Non abbiamo nulla da aggiungere oralmente e razionalmente a ciò che fisicamente e ontologicamente dicono i nostri capelli. Il sapere che ci riempie, anche per tramite del nostro apostolato, apparterrà un

giorno anche a voi. Per ora è una Novità, una grande Novità, che crea nel mondo, con lo scandalo, un'attesa: la quale non verrà tradita. I borghesi fan bene a guardarci con odio e terrore, perché ciò in cui consiste la lunghezza dei nostri capelli li contesta in assoluto. Ma non ci prendano per della gente maleducata e selvaggia: noi siamo ben consapevoli della nostra responsabilità. Noi non vi guardiamo, stiamo sulle nostre. Fate così anche voi, e attendete gli Eventi».

Io fui destinatario di questa comunicazione, e fui anche subito in grado di decifrarla: quel linguaggio privo di lessico, di grammatica e di sintassi, poteva essere appreso immediatamente, anche perché, semiologicamente parlando, altro non era che una forma di quel "linguaggio della presenza fisica" che da sempre gli uomini sono in grado di usare.

Capii, e provai una immediata antipatia per quei due.

Poi dovetti rimangiarmi l'antipatia, e difendere i capelloni dagli attacchi della polizia e dei fascisti: fui naturalmente, per principio, dalla parte del Living Theatre, dei Beats ecc.: e il principio che mi faceva stare dalla loro parte era un principio rigorosamente democratico. I capelloni diventarono abbastanza numerosi - come i primi cristiani: ma continuavano a essere misteriosamente silenziosi; i loro capelli lunghi erano il loro solo e vero linguaggio, e poco importava aggiungervi altro. Il loro parlare coincideva col loro essere. L'ineffabilità era l'*ars retorica* della loro protesta.

P. P. Pasolini, *Scritti corsari*, Garzanti, Milano 1975

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale significato riveste, in apertura del brano, il fatto che i capelloni nella hall dell'albergo di Praga restino quasi sempre in silenzio?
2. In base a quanto scritto dall'autore, perché si potrebbe parlare di una sorta di «semiologia [...] dei [...] capelli»?
3. Prova a rispondere, riprendendo il ragionamento di Pasolini, alla seguente domanda: «Qual era il senso del loro messaggio silenzioso ed esclusivamente fisico»? 4. Per quale motivo, a tuo parere, l'autore utilizza i termini «Apparizione» e «Novità» con la lettera maiuscola?
5. Quale significato attribuisce Pasolini alla parola «apostolato»?
6. Chi sono i «borghesi» a cui si riferisce l'autore? Perché dovrebbero guardare con «odio e terrore» i capelloni? Come dovrebbero comportarsi i borghesi di fronte alla «Novità» dei capelloni?
7. Quale sentimento controverso prova lo scrittore nei confronti di questi capelloni? Motiva la tua risposta.

Produzione

Prendendo spunto dalla frase conclusiva del brano («Il loro parlare coincideva col loro essere. L'ineffabilità era l'*ars retorica* della loro protesta»), sviluppa un elaborato di carattere argomentativo, coerente e coeso, sul valore e la forza della protesta spesso impliciti nei gesti, nell'abbigliamento, nell'estetica delle persone o di alcuni gruppi di persone. Commenta poi la tesi dell'autore, facendo riferimento all'attualità, a tue esperienze personali, a letture e/o film che conosci.

B3 - Salvatore Quasimodo, *Martin Luther King*

Presentiamo un passaggio del discorso che il celebre poeta Salvatore Quasimodo pronunciò al Circolo De Amicis di Milano l'11 aprile 1968 nell'occasione della commemorazione di Martin Luther King, assassinato qualche giorno prima (4 aprile) a Memphis (USA).

L'assassinio di Martin Luther King ci appare oggi nella misura di un altro profondo attentato alla convivenza dei popoli, un attacco a quella già oscillante e ambigua condizione di fratellanza, o meglio di non ostilità, alla quale deve tendere con tutte le sue forze, pratiche e spirituali, l'uomo contemporaneo

perché possa sopravvivere la civiltà del nostro tempo.

Ho avuto occasione di scrivere e di dire altre volte che senza la pace arriveremo alla rottura dell'equilibrio attuale di leggi, costumi, conoscenze che sono il nostro testamento storico ai posteri. Ma l'odio che nel passato ha assunto forme distruttive concretandosi nelle guerre tra nazioni nemiche per una supremazia economica, oggi si colora di prospettive più torbide portando in superficie le latenti incomprensioni di gruppi etnici differenti. Sappiamo che alla base del razzismo c'è un complesso di ragioni finanziarie, il timore di chi possiede qualcosa davanti alla minaccia di vedersi "derubato" da altri uomini, insomma il verghiano attaccamento alla roba. Nel caso del razzismo americano o sudafricano i negri sono stati considerati la roba, oggetti che non dovevano avanzare richieste, contenti di ottenere pane e giaciglio. Ma oggi, un secolo dopo la Guerra di secessione, il razzismo non è più solo una difesa economica convalidata dalle ideologie arretrate o dall'analfabetismo, è una corrente di odio, di paura, il seme della viltà e dell'isterismo che sfuggono alla volontà e all'intelligenza.

L'uomo contemporaneo sa di essere arrivato al quoziente della giustizia indispensabile come elemento di sopravvivenza della specie: la terra è un pianeta che nel Duemila raddoppierà i suoi miliardi di abitanti; i Paesi del Terzo Mondo partecipano alle novità della scienza, della tecnica, della cultura che li condurranno su un piano di parità con gli antichi detentori del potere, siano essi dell'Occidente o dell'Oriente.

Il razzismo è dunque un'estrema, sanguinosa guerriglia dei privilegi di ieri che si sentono insidiati nei loro metodi economici dalla stessa avanguardia scientifica, una tattica da colpo di mano militare che per vincere fa leva sui tabù psicologici, sulle tare patologiche della mente umana. L'odio per il "barbaro", per chi era straniero e perciò diverso, incomprensibile e perciò non civile, lo troviamo fra gli antichi, presso i Greci e i Romani. Poi furono i barbari a prendere il sopravvento politico e, dopo secoli, anche la rivincita morale e culturale: si passa dalle litterae classiche, dall'Ellenismo e dal Rinascimento al trionfo filosofico e poetico dei barbari nel Romanticismo. Nel nostro secolo, poi, i barbari del ceppo germanico, capovolto il concetto di civiltà valido per i latini, sono arrivati alla soluzione "finale" sostenendo di essere i depositari delle qualità più pure della razza più pura, quella ariana. Nasceva così, nella sua struttura dogmatica, con il culmine negli oscuri episodi dell'hitlerismo, il fenomeno razziale che condusse allo sterminio della razza che veniva giudicata dai trattatelli rosenberghiani come inferiore. Gli ebrei furono messi nei forni di Auschwitz, di Buchenwald e degli altri luoghi delle lande spinate.

S. Quasimodo, *Discorso su Martin Luther King*, 1968

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Partendo dalla riflessione di Quasimodo secondo cui «senza la pace arriveremo alla rottura dell'equilibrio attuale di leggi, costumi, conoscenze», riassume e commenta la prima parte del testo, evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, nella seconda parte del brano, l'autore osserva che «alla base del razzismo c'è un complesso di ragioni finanziarie»?
3. Spiega e commenta con parole tue il riferimento che fa Quasimodo al «verghiano attaccamento alla roba».
4. Nella parte conclusiva, Quasimodo contestualizza il fenomeno del razzismo nella realtà sociale ed economica del Duemila, e arriva a considerare che «Il razzismo è dunque una estrema, sanguinosa guerriglia dei privilegi di ieri che si sentono insediati»: che cosa vuole intendere con questa affermazione? Quali argomentazioni sviluppa per supportare la sua tesi?
5. In quale contesto storico, secondo l'autore, il fenomeno del razzismo ha assunto una vera e propria «struttura dogmatica»? Perché e in quale modo ciò è accaduto?

Produzione

Quasimodo elabora una riflessione personale profonda e originale sul fenomeno del razzismo, calandolo in precise realtà storico-sociali ed economiche. Espone le tue opinioni in proposito

sviluppendole in un testo coerente e coeso. Per avvalorare le tue idee e la tua tesi, puoi anche fare riferimento a conoscenze, studi, letture ed esperienze personali.

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

C1 Il patrimonio artistico italiano

Che l'Italia sia il Paese al mondo con la maggiore quantità di beni artistici e culturali è cosa nota. Possiamo vantare circa 6.000 siti archeologici, 4.700 musei, 46.000 beni architettonici vincolati, 44 i siti italiani patrimonio mondiale UNESCO³, per non parlare della bellezza delle nostre città e dei nostri borghi, della miriade di opere d'arte sparse in chiese, palazzi, piazze. Ma forse ci siamo talmente abituati e assuefatti a tale abbondanza d'arte che pervade ogni angolo del nostro Bel Paese, che neanche percepiamo la gravità insita nelle carenze delle nostre politiche dei beni culturali, troppo poco incentrate su una seria promozione alla valorizzazione e tutela del patrimonio e dunque sulla sua conoscenza attraverso una "Politica della Formazione ai Beni Culturali".

A proposito di quest'ultimo aspetto, è ormai tempo di cambiare rotta. Con una tale preziosissima eredità, è pensabile che i nostri ragazzi non studino adeguatamente il mondo in cui vivono e, soprattutto, in cui dovranno muoversi da adulti?

In un Paese come il nostro ci si aspetterebbe che uno dei pilastri della formazione scolastica sia lo studio della Storia dell'arte, cioè della storia della principale risorsa che abbiamo la fortuna di aver ereditato.

in <https://www.tecnicadellascuola.it/appello-per-il-ripristino-della-storia-dell-arte>

³ **siti italiani patrimonio mondiale UNESCO:** al 2019 sono già diventati 55.

Questo brano è tratto da una petizione rivolta nel 2013 all'allora ministro dell'Istruzione, firmata da numerosi intellettuali, per chiedere che non venga abolito l'insegnamento della storia dell'arte nelle scuole. Partendo dalle considerazioni espresse nell'appello, rifletti sull'importanza del patrimonio artistico e monumentale italiano, e sulla necessità di valorizzarlo anche attraverso una sua maggiore conoscenza scolastica.

Articola la struttura delle tue considerazioni in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto. **C2 Il presente, un tempo sempre "più corto"**

Scriveva Giacomo Leopardi nello *Zibaldone* che «la pazienza è la più eroica delle virtù giusto perché non ha nessuna apparenza eroica».

La corsa della vita moderna, il pensiero rapido, non hanno per loro natura pazienza, una qualità grazie alla quale sappiamo aspettare prima di giudicare e agire, contrapposta alla decisione rapida del fare, che sembra aver terrore dell'ora che fugge dimenticando che questa ha un suo percorso indipendente da noi. Il progresso tecnologico e la sua diffusione capillare hanno prodotto, oltre che profondi cambiamenti sociali, una vera e propria rivoluzione del pensiero, e cioè un'accelerazione nel tempo.

In periodi passati, ma non remoti, sussisteva una certa armonia tra il progresso della scienza e la sua percezione a livello del cittadino. La scienza si manifestava e diventava proprietà collettiva della società attraverso la tecnologia e i prodotti di consumo che permetteva di immettere sul mercato: la comparsa e la diffusione di prodotti importanti come la lavatrice o il frigorifero sono avvenute in maniera progressiva nel tempo, e il loro uso è stato assorbito lentamente.

Oggi la scienza, ma direi soprattutto la tecnologia, corre così velocemente e i prodotti si rinnovano con tale rapidità che il cittadino è costretto ad affrettarsi, ad aggiornarsi e a cambiare comportamento, a imparare nuove piccole tecniche, leggendo esoterici manuali di istruzioni. Si pensi alla velocità con cui si rinnovano i computer, i tablet, le tv, gli smartphone e in genere le forme della comunicazione: in tal

modo la percezione del tempo viene accelerata, come se i giorni fossero più corti. Il tempo ha subito un'accelerazione e la fine della strada arriva prima e, forse per questo, allungando la durata della vita, la medicina ha messo più tempo a disposizione per percorrerla, affinché si abbia l'impressione che la "passeggiata" duri lo stesso tempo. È sorta una disarmonia tra il progresso delle tecniche e la sua metabolizzazione e ciò che genera l'ansia della rincorsa per essere *à la page*, moderni nel proprio tempo: talvolta, in momenti di pessimismo, io penso, per morire prima. Anche le relazioni affettive sono divenute rapide e le loro interruzioni frequenti, e anche nei governi i programmi di lungo periodo sono diventati rari mentre domina la risoluzione immediata, di respiro corto, che spesso viene variata, almeno nel nostro Paese, dopo poche settimane e che mira solo al consenso.

La società dei consumi, con il trionfo del consumismo, si rafforza in un meccanismo a controreazione positiva dai risvolti imponenti e anche paurosi. La memoria non costituisce più progetto di pianificazione per il presente o per il futuro. Il tempo è solo il momento presente, *hic et nunc*⁴.

L. Maffei, *Elogio della lentezza*, il Mulino, Bologna 2014

Lo studioso di neuroscienze Lamberto Maffei ci mette di fronte a un problema decisivo riguardo gli stili di vita che caratterizzano la nostra epoca: le conseguenze della «corsa della vita moderna» e del «pensiero rapido», ovvero una sorta di «ansia della rincorsa» nella concezione di un tempo che è solo «momento presente». Rifletti sui temi che si evincono dal brano, proponendo il tuo punto di vista e facendo anche riferimento a letture, conoscenze ed esperienze personali. Ragiona ed esprimi poi le tue idee in proposito. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

⁴ **Hic et nunc:** in latino “qui e ora”

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Indirizzo: LI10 - DISCIPLINE GRAFICHE

Titolo del progetto "Oliviero Toscani, 60 anni di fotografia - Retrospettiva 1966-2025"

Descrizione

Il Museo della Fotografia organizza una retrospettiva dedicata a Oliviero Toscani, figura emblematica della fotografia italiana. La mostra ripercorre sessant'anni di carriera attraverso le sue campagne più significative, dalle pubblicità per Benetton agli scatti più recenti. L'esposizione unisce fotografia, comunicazione e impegno sociale, elementi caratterizzanti del lavoro di Toscani.

Obiettivi di comunicazione del progetto

- Sviluppare un'identità visiva distintiva.
- Creare un sistema grafico espositivo coerente.
- Rendere fruibile il percorso espositivo attraverso una chiara gerarchia delle informazioni.
- Garantire una perfetta leggibilità dei contenuti bilingue (italiano/inglese).

Target di riferimento

Professionisti della comunicazione visiva, fotografi e studenti di fotografia, appassionati di arte, addetti ai lavori del settore creativo, turisti culturali.

Richieste

Progettare il sistema espositivo che comprende:

- Prototipo del pannello tipo di cm 100 x 200 che presenta ogni sala. Impaginare un testo simulato bilingue di massimo 500 parole.
- Timeline murale (600 x 300 cm). Il testo è allegato.
- Esempi di segnaletica direzionale per sale e ambiti (ad esempio fotografia, advertising, ricerca)
- Prototipo di didascalia tipo di cm 15 x 10 che deve essere bilingue per ogni singola opera. Impaginare un testo simulato di massimo 250 parole.

Allegato: testi per timeline

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Gli elaborati dovranno comprendere:

- Gli studi preliminari attraverso i quali dovranno essere evidenziati: la logica dell'iter progettuale, i criteri di scelta della soluzione adottata
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto, accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa)
- La realizzazione degli esecutivi del progetto e dei mockup
- La relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, eventualmente in forma di presentazione multimediale.

Allegato

Testi per timeline

1. 1942 - Nasce a Milano, figlio del primo fotoreporter del Corriere della Sera 2.
2. 1965 - Diploma alla Kunstgewerbeschule di Zurigo, inizio della carriera professionale 3.
3. 1970 - Prime collaborazioni con riviste di moda internazionali (Elle, Vogue, Harper's Bazaar)
4. 1982 - Inizio della storica collaborazione con Benetton e creazione del magazine "Colors"
5. 1990-1992 - Campagne iconiche e controverse per Benetton, come la foto del neonato e il bacio tra prete e suora
6. 1992 - Fotografia del malato di AIDS David Kirby in punto di morte, che diventa simbolo della malattia
7. 2000 - Fine della prima collaborazione con Benetton dopo la controversa campagna sui condannati a morte

8. 2007 - Campagna "No-Anorexia" con la modella Isabelle Caro, che suscita dibattito globale
9. 2018 - Ritorno in Benetton per una seconda collaborazione
10. 2020 - Continua l'attività di fotografo e creativo, con progetti didattici alla Fondazione Oliviero Toscani
11. 2025 - Scompare il 13 gennaio.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti i candidati materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

IPERBOLE



L'iperbole (dal greco antico: *hyperbolé*, "gettare oltre") è la figura retorica che consiste nell'esagerare la descrizione della realtà tramite espressioni che l'amplifichino, per eccesso o per difetto. Nel linguaggio comune ci sono molte espressioni che utilizzano questa figura retorica, ad esempio: sono stanco morto, non ti vedo da un secolo, mangiare un boccone, fare due passi, affogare in un bicchier d'acqua, ecc. Questa figura retorica è spesso utilizzata in campo pubblicitario proprio per la sua efficacia comunicativa; molti slogan sfruttano proprio l'esagerazione per valorizzare le proprietà del prodotto.

L'iperbole viene impiegata per rendere efficace un'immagine, incidendo sulla sua dimensione e portandola ad uno dei suoi estremi, e quindi ingrandendola o rendendola più piccola. In sostanza, attraverso l'esagerazione della realtà ne viene, per contrasto, rafforzato il senso e aumentata la forza.



Noto spot televisivo anni '80 di una marca di pennelli.

Nei ritratti della fotografa Cindy Sherman troviamo in forma esagerata gran parte degli stereotipi relativi alla figura femminile. Il lavoro della Sherman sembra una parodia dell'immagine che i media offrono della donna.



Untitled #359

Untitled (Self-Portrait with Sun Tan)

Untitled #639

Untitled #632

Ma l'iperbole non serve solo a esagerare; serve anche a creare contrasti e a mettere in risalto certi aspetti di un prodotto o di un servizio. Come diceva lo storico pubblicitario italiano Armando Testa: "Nell'iperbole c'è un'idea di contrasto che può diventare un'idea di stile". Un esempio lampante di questo uso dell'iperbole si trova nella campagna pubblicitaria di Pirelli, che afferma: "La potenza è nulla senza controllo". Questa affermazione esagera l'importanza del controllo, ma lo fa per sottolineare il fondamentale apporto degli pneumatici nelle prestazioni di una automobile.

Siamo anche abituati a iperboli cinematografiche: basti pensare ai film d'azione, dove scene di inseguimento e lotta diventano tanto più tecniche e avvincenti quanto più sono inverosimili. Il principale compito dell'iperbole è di variare il ritmo e il livello della narrazione; questa variazione serve per conquistare l'attenzione dello spettatore.



Kill Bill vol.1, Quentin Tarantino – 2003



Oldboy, Park Chan-wook - 2003

Ma forse è nella poesia che troviamo gli esempi più celebri:

"Gli occhi tuoi pagheran (se in vita resti)
di quel sangue ogni stilla un mar di pianto"
(T. Tasso, *Gerusalemme liberata*, XII, ottava 59)
"Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani

silenzi, e profondissima quiete

io nel pensier mi fingo ..."

(G. Leopardi, *L'infinito*, vv.4-7)

"Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

E ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino"

(E. Montale, *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*, vv.1-2)

Alla luce delle riflessioni fin qui esposte, dei documenti forniti e/o di riferimenti artistici, letterari, culturali a lui noti, il candidato progetta un filmato di 60 secondi a tema libero che utilizzi, in campo artistico o commerciale, la figura retorica dell'iperbole.

Sono richiesti:

- Schizzi preliminari e/o Moodboard
- Soggetto (o Concept);
- Sceneggiatura (o Script);
- Storyboard;
- Realizzazione di un prototipo di una parte significativa del progetto;
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti i candidati materiali iconografici utili allo svolgimento della prova, scaricandoli da internet prima dell'inizio della prova stessa.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei presenti in biblioteca disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.